ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 15 Marzo 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8097

PORTO ARTURO
dopo l'ultimo bombardamento.

LONDRA 14 (N). Il «Daily Mail» ha da Cifu in data 12: Uno dei battelli noleggiati dal «Daily Mail» per il servizio di informazioni si è avvicinato sabato a Porto Arturo esaminando da vicino i due forti esterni. Il forte situato più all'interno sembra essere intatto: i cannoni si trovano nella loro solita posizione. Invece il forte sulla vetta del colle detto «Bread Hill» ha sofferto evidentemente molto in causa del fuoco dei giapponesi nell'attacco del 10/11 corr. Nelle fortificazioni è stata aperta una breccia; i terrapieni sono distrutti; nessun cannone è visibile. Dalla città nuova salgono grandi nuvole di fumo. Non si vedono truppe nè alcun altro segno di vita: non si vede neppure sventolare alcuna bandiera.

Da un ulteriore rapporto dell'ammiraglio Togo sul combattimento del 10 corr. dinanzi a Porto Arturo risulta che i giapponesi salvarono quattro uomini del cacciatorpediniere «Steregushi», cioè un torpediniere e tre fuochisti. Due dei salvati sono feriti.

Il tentativo di salvare altri marinai del «Steregushi» fu impedito dal nutrito fuoco delle batterie costiere e dall'avvicinarsi del «Novik».

Scontri e scaramucce.

PIETROBURGO 14 (N). Un telegramma in data di ieri del generale Zilinsky, capo dello Stato maggiore di Kuropatkin, dice: L'8 corr. presso il fiume Cingeenkane una pattuglia russa s'imbattè in quattro pattuglie ed un plotone di cavalleria nemica. Presso Bakany una pattuglia di cavalleria giapponese cadde in un'imboscata di una nostra pattuglia. I giapponesi fuggirono, lasciando un morto sul terreno. Sulle tracce del nemico si trovarono capsule di pirossilina e molte armi. Il comandante delle truppe coreane a Viciu si è dichiarato disposto a licenziare le sue truppe meno 20 uomini, ed a consegnare le armi. La popolazione coreana si mantiene tranquilla. Nella notte dell'11 corr. navi nemiche perlustrarono per mezzo di riflettori la baia Elena e la costa nei dintorni di Zeruzene. Secondo comunicazioni attendibili a nord di Gensan, non avvennero sbarchi di giapponesi. La popolazione della vallata del Tumen ci è favorevole.

La fiducia di Kuropatkin.
Un regalo di 25 mila rubli.

MOSCA 14 (N). Il generale Kuropatkin, salutato dai deputati della nobiltà e degli Stati, tenne loro un lungo discorso. Disse, fra altro, che la Russia passò attraverso prove molto più gravi delle attuali e ne uscì sempre vittoriosa. I russi, pur non illudendosi sulle difficoltà cui vanno incontro, la forza e il valore del nemico, possono anche questa volta attendere fiduciosamente l'esito della lotta iniziata dai giapopnesi. Al generale fu fatto pure un regalo di 25.000 rubli.

Un atto gentile della Russia verso il Giappone.

LONDRA 14 (B). Lo «Standard» reca da Tokio, 13: Il governo russo inviò alla Croce rossa giapponese per mezzo del ministro residente a Seul France, l'importo di 200 yen, a testimonianza della sua gratitudine per le cure usate ai marinai russi feriti nella battaglia di Chemulpo.

A MONTECITORIO.
Le accuse contro il console a Aden.

ROMA 14 (N). Chiesi svolge un'interpellanza sui criteri con i quali si affidano ad ufficiali coloniali missioni di alta fiducia e chiede quali ragioni speciali abbiamo potuto indurre il Governo a nominare console generale a Aden il tenente di vascello Igino Badolo, la cui opera a Merka e a Mogadiscio ha dato luogo ai più gravi reclami. Si accusa il Badolo di aver fatto infliggere vergate ad un somalo fino a procurarne la morte e di aver fatto uccidere misteriosamente più di 30 prigionieri senza sottoporli a nessun giudizio. L'interpellante si augura che il Badolo possa purgarsi di tali accuse, ma finchè esse pendono sul suo capo non stima decoroso che egli rimanga investito d'un'ufficio così delicato ed onorevole (impressione). Deplora che si mandino rappresentanti in luoghi di nessuna importanza come Hodeida mentre non si manda funzionari di carriera a Aden e a Zanzibar.

Tittoni (segni d'attenzione). Riandando le accuse rivolte al console generale d'Italia a Aden dichiara anzitutto che il Governo non pensò mai a suggerire quel funzionario come governatore della colonia del Benadir, che il Badolo nominato console dal Gabinetto precedente, non fu poi trattenuto in patria perchè il ministero non aveva allora che accuse generiche; fu però incaricato il console Mercatelli di avviare un'inchiesta su quelle accuse; la relazione del Mercatelli giunse solamente giovedì scorso. Essa conferma i fatti esposti dall'on. Chiesi (sensazione, interruzione). Quindi il tenente Badolo sarà sottoposto a regolare giudizio (interruzioni all'estrema sinistra). La questione diventa così di esclusiva competenza dell'autorità giudiziaria e il Governo non ha che ad attendere che essa si svolga, prendendo i provvedimenti disciplinari che sono conciliabili colle garanzie che la legge riserva ai funzionari (approvazioni e commenti).

Chiesi rileva con rammarico che le accuse contro il nostro console generale ad Aden hanno avuto conferma ufficiale; ripete che sarebbe stato prudente soprassedere all'immissione di questo funzionario all'alto ufficio, tanto più che vi era chi, in via provvisoria, ne faceva ottimamente le veci. Esprime fiducia nell'opera energica del Governo e confida che la giustizia avrà il suo corso.

Mirabello, ministro della marina, conferma che la giustizia sarà fatta; crede però che non convenga antecipare giudizi sulla responsabilità dell'ufficiale, il quale, fra altro, non fu ancora interrogato e potrebbe anche dimostrare infondate le accuse formulate contro di lui (commenti, interruzioni all'Estrema Sinistra). L'oratore rammenta che il Badolo fu oggetto di tre attentati da parte di quelli indigeni e che per lui fu anche proposta la medaglia al valore; dunque è tanto più doveroso di non antecipare giudizi (bene, commenti).

Chiesi parla per fatto personale e dichiara che le accuse sono precise e gravissime e provengono da persone degne di fede.

Tittoni giustifica l'istituzione del consolato di Hodeida, posto importante, per invigilare la pirateria e per promuovere lo sviluppo dei commerci nell'Eritrea.

Chiesi interpella il ministro degli esteri sull'azione dell'Italia in Somalia rispetto agli inglesi, a Sceik Mohamed, Ben Abdulan, al Mad Mullah e al sultano di Obbia. Rileva le conseguenze che l'azione convergente degli inglesi e degli abissini contro il Mad Mullah che fu respinto verso nord può aver prodotto nella Somalia italiana.

Non crede che il capo del movimento fanatico religioso sia debellato nè che il movimento sia stato definitivamente domato; esorta il Governo a invigilare per impedire che improvvisamente il nostro paese possa trovarsi immischiato in qualche rischiosa impresa e lo esorta sopratutto a non accogliere senza il beneficio d'inventario, le notizie da fonte inglese; crede che già troppo in passato ci siamo lasciati trascinare a prender parte accanto all'Inghilterra ad un'azione nella quale non abbiamo alcun interesse nè diretto nè indiretto.

Il Benadir e la campagna contro il Mullah.
Un incidente.

Santini interpella sul Benadir, ricorda l'azione spiegata in Africa dal gen. Baldissera e manda un saluto al valoroso soldato (interruzioni all'estrema sinistra).

De Andreis: Voi lodate un traditore che combattè a Custoza contro gli italiani!

Santini: E' un uomo d'onore!

De Andreis: Un traditore!

Lollini: Sono vostre glorie queste, anche Aspromonte è gloria vostra!

De Andreis si scaglia contro la società del Benadir e dice che il Governo, se dovesse anche momentaneamente subentrare alla società dovrebbe sequestrarne tutti i capitoli (bene).

Tittoni. Dimostra che la cooperazione coll'Inghilterra in Africa è conseguenza di obblighi derivanti da trattati. Riceve continue e precise informazioni sulla campagna di Somalia e dice che si ha ragione di credere che in breve sarà finita con nostro vantaggio. La ribellione del Mullah non ha esercitato alcuna influenza sulla sicurezza nel Benadir. Quanto all'amministrazione della colonia dichiara che il Governo non esiterebbe a ritirare la concessione alla Società qualora questa non mantenesse i patti.

De Andreis non può dichiararsi soddisfatto e teme che si sarà trascinati in imprese per le quali egli ed i suoi amici non voteranno mai nè un soldo nè un soldato.

Tittoni: Se il paese non vuole nè sperperi nè avventure è pure decisamente contrario all'abbandono delle nostre colonie (approvazioni).

L'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Si svolgono quindi le interpellanze di Varazzani e Bissolati sull'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Orlando, ministro dell'istruzione, dichiara che la legge del 1877 ha abrogato le disposizioni prima vigenti sull'insegnamento religioso il quale deve ritenersi facoltativo tanto per i comuni che per i genitori; lo Stato non può intervenire che quando si voglia esercitare la libertà di coscienza dei maestri, degli alunni o delle famiglie (interruzioni all'Estrema sinistra).

CAMERA DI VIENNA.
Una seduta di continue votazioni.

VIENNA 14 (N). La lettura testuale degli atti dura, senza incidenti, sino alle 2 e mezzo.

Fressl propone che la prima petizione sia stampata e annessa al verbale.

Kramarz domanda che si verifichi se la Camera è in numero legale.

Gli czechi, gli italiani e gli slavi meridionali escono dall'aula per impedire che vi sia nell'aula il numero dei deputati necessario per deliberare.

Il presidente Kaiser ordina, a sensi del regolamento, la votazione nominale della proposta Fressl: si verifica che la Camera è in numero legale: e la proposta è respinta con voti 101 contro 7.

Alla seconda petizione, Fressl propone la votazione segreta e nominale. La proposta è appoggiata e si passa ai voti. Non è la prima e non è l'ultima; tutta la seduta scorre fra votazioni continue e monotone.

Alla fine della seduta Skala propone s'infligga il biasimo a Wolf che lo chiamò, nella seduta di sabato, «vecchio mascalzone».

Il presidente dichiara che terrà conto della domanda.

Malik tenta di leggere un'interpellanza, che non era stata ammessa alla pertrattazione dalla presidenza.

Il presidente gli toglie la parola, fra le proteste dei pangermanisti.

Domani, seduta.

CAMERA UNGHERESE
Il programma dei lavori.

BUDAPEST 14 (N). Il vice-presidente Jakabffi apre la seduta alle 10 e mezzo. La Camera riprende la discussione dell'esercizio provvisorio.

Csermoch prega il Governo di non calcolare gli interessi sulle imposte arretrate. Dice poi che il partito popolare non ha fiducia nel presidente dei ministri e ne controllerà rigorosamente l'opera.

Hollo critica il recente discorso di Tisza e propone che non si passi a discutere l'esercizio provvisorio se non dopo sbrigato il bilancio del 1903.

Tisza tratteggia il programma di lavoro della Camera. Il Governo desidera innanzitutto che si discutano i disegni di legge per il contingente militare pro 1903. Poi si sbrigheranno il bilancio del 1903, l'accordo provvisorio con l'Italia, conchiuso dal Governo il 1. gennaio a. c. e il provvisorio con la Croazia. Se la Camera avrà esaurito questi quattro oggetti per la settimana di Pasqua, prenderà le vacanze per due settimane; altrimenti si dovranno abbreviare le ferie. Dato che vi sia il tempo necessario, prima della settimana di Pasqua si discuteranno le interpellanze, i casi di immunità e le petizioni. Dopo le ferie il Governo desidera che si trattino i disegni di legge per le investizioni, poi quelli per la sistemazione degli stipendi degli impiegati dei comitati e dei notai; quella sull'ufficio civile, e quella per il regolamento di procedura civile. Contemporaneamente la commissione alle finanze si occuperà del bilancio 1904, che il Governo presenterà prima di Pasqua.

La seduta è quindi chiusa.

LA LEGGE SUL CONTINGENTE MILITARE
approvata alla Camera dei Magnati.

BUDAPEST 14 (B). Dopo esaurita la lettura degli atti, il conte Ferdinando Zichy presenta una proposta d'urgenza, in cui chiede si discuta subito il disegno di legge per il contingente militare (applausi generali).

La proposta è approvata all'unanimità.

Durante la discussione, il conte Zichy rileva che, sin dall'anno 1867, il titolo della legge per il contingente militare fu sempre questo: «per il completamento dei reggimenti ungheresi di linea». Ritiene importante che si segua anche ora questo uso, affine di stabilirne la continuità di diritto.

Tisza nota che l'uso dimostra come già dal 1867 l'intero esercito, di cui quello ungherese è parte completante, possiede un'organizzazione unitaria ed è generalmente chiamato «esercito comune». Se adesso si volesse omettere nel titolo della legge le parole «esercito comune» e porre quello di «reggimenti ungheresi di linea», non si farebbe altro che violare la continuità di diritto.

La Camera approva quindi il disegno di legge, in generale e nei particolari, all'unanimità.

DA PARIGI.
Le congregazioni escluse dall'insegnamento.

PARIGI 14 (N). Camera dei deputati. Nella discussione del disegno di legge per l'abolizione dell'insegnamento religioso fu approvato con voti 318 contro 231 il primo paragrafo, che vieta alle congregazioni d'impartire qualsiasi insegnamento in Francia.

Una smentita dell'ambasciata italiana.

PARIGI 14 (N). La comunicazione del «Petit Journal», secondo la quale lo scrivano Martin arrestato avrebbe avuto delle relazioni anche coll'addetto navale italiano, è recisamente smentita da questa ambasciata italiana.

Rivelazioni sugli agenti segreti russi.
Un capitano di Stato maggiore fucilato?

LEOPOLI 14 (N). Si ha da Varsavia: Si dice che il capitano Leontieff, dello Stato maggiore generale, sia stato arrestato per aver venduto a una potenza estera l'elenco degli agenti segreti che lo Stato maggior generale russo mantiene a scopo di spionaggio in un paese confinante con la Russia occidentale. Si sarebbe intercettata una lettera con danaro recapitata per errore a un omonimo del Leontieff. Si era sparsa la voce che costui fosse già stato fucilato, ma pare che la notizia sia insussistente.

Un giornalista tedesco assassinato dai Berberi?

TANGERI 14 (N). Il dott. Günther, redattore della «Kölnische Zeitung» recatosi a fare una passeggiata nei dintorni di Fez, non fece più ritorno. Si teme che sia stato assassinato dai Berberi. Il Governo marocchino aveva più volte avvertito il console germanico che Günther si esponeva a pericolo, facendo escursioni in aperta campagna.

Il dottor Günther si trovava già da anni nel Marocco, dove seguiva i moti insurrezionali. Conosceva parecchie lingue orientali e si distingueva per grande coraggio. Fu pure corrispondente della «Kölnische Zeitung» a Washington, prese parte alla spedizione cinese come corrispondente di guerra e visitò la Cina e la Corea. Aveva circa 35 anni e apparteneva ad una ragguardevole famiglia di Amburgo.

I socialisti viennesi ai saluti del 48.

VIENNA 14 (N). Ieri ebbe luogo un pellegrinaggio socialista sulla tomba dei caduti del marzo 1848. Nonostante la pioggia e la neve, oltre 20 mila persone sfilarono dinanzi all'obelisco che ricorda gli eroi della libertà. Ad un certo punto, mentre passava il grosso del corteo, gli ordinatori diedero un segnale e tutti si arrestarono, e a capo scoperto, sotto il nevischio, intonarono l'inno dei martiri del '48.

Parlarono due oratori tedeschi, uno czeco, un polacco e un ruteno. L'on. Ellenbogen disse: «Nel cuore del popolo si fa sempre più vivo il convincimento della necessità di una nuova rivoluzione, di una bufera che spazzi via gli inetti che ora fanno la politica e che dovrebbero cedere il posto al popolo serio e onesto». Chiuse con un triplice evviva al socialismo. L'on. Rieger portò con parole commoventi il saluto agli eroi della libertà, e invitò il proletariato a tener presente l'esempio di quelle vittime della reazione più brutale. Steiner, czeco, disse: «Si potranno uccidere i campioni della libertà ma dal sangue degli uccisi sorgeranno nuovi combattenti che continueranno per lo stesso cammino». Kanner, polacco, ricordò i fratelli, gementi sotto l'oppressione prussiana, sotto il knut russo, sotto lo sfruttamento dei signori galiziani.

Sul monumento furono deposte 137 corone. La sfilata durò oltre un'ora. La polizia non si fece quasi vedere, e tutto procedette nel massimo ordine.

NUOVI RINFORZI PER IL DAMARALAND.

BERLINO 14 (B). «Reichsrath». Il direttore coloniale fece la seguente comunicazione: Un telegramma del governatore Leutwein annunzia che 5000 herero sono in armi. Crede perciò indispensabile un ulteriore rinforzo di truppe: occorrono circa 800 uomini e due batterie a cavallo. Per le spese che non sono state ancora precisate si presenterà al «Reichstag» un disegno di legge.

La Camera passa quindi all'ordine del giorno e continua la discussione del bilancio della marina; esaurendone parecchi capitoli.

La faccenda dei piani della marina francese.
L'addetto navale giapponese invitato ad andarsene.

PARIGI 14 (N). Si dice che l'addetto navale giapponese principe Iteschio lascierà quanto prima Parigi. Delcassé lo avrebbe avvertito in via amichevole già ieri l'altro che la sua posizione è divenuta delicatissima, e che data questa circostanza sarebbe meglio che il governo giapponese lo sostituisse con un altro addetto.

Il «Petit Journal» aveva accennato che lo scrivano Martin parecchi mesi fa aveva tentato di mettersi in comunicazione coll'addetto navale italiano. Questi però dichiarò a un redattore del «Matin» di non aver conosciuto il Martin nè di vista nè dalle sue lettere, ma di aver saputo della sua esistenza solo dai giornali.

L'interpellanza del nazionalista Berry su questa vertenza sarà svolta probabilmente oggi stesso alla Camera. Il ministro Pelletan avrebbe dichiarato di non aver nulla da opporre contro la discussione di questa faccenda in seduta pubblica.

PARIGI 14 (Havas). L'inviato giapponese nega che l'addetto navale principe Iteschio, debba lasciare fra breve Parigi, causa la faccenda Martin.

PARIGI 14 (N). Pelletan si rifiuta per il momento di rispondere all'interpellanza del nazionalista Georges Berry sull'«affaire» Martin ed in una lettera al deputato spiega i motivi di questo rifiuto. Non sono meno impaziente di Voi di dare spiegazioni su questa faccenda, ma, fino a tanto che pende l'istruttoria giuridica non posso fare le chieste dichiarazioni dalla tribuna della Camera su una questione di cui si occupano i tribunali. Probabilmente verso la fine della settimana potrò dare le desiderate dilucidazioni.

La «Libre Parole» dubita della versione del «Petit Journal» che il Martin abbia consegnato dei documenti segreti all'ambasciata italiana ed abbia ricevuto in compenso 14000 franchi.

Martin dichiarò al giudice istruttore di non aver mai ricevuto lettere dall'addetto navale giapponese nè di averne indirizzate a lui.

ELEZIONI COMUNALI A TRENTO.
La vittoria dei democratici.

TRENTO 14 (N). Oggi seguirono le elezioni comunali per il terzo corpo.

Riuscirono tutti i dodici candidati popolari: dieci democratici e due socialisti con un massimo di voti 640 e un minimo di 602. Il capolista dei soccombenti clerico-moderati, Peratoner, riportò 550 voti. Notevole la sconfitta dell'ex podestà, dott. Brugnara, ex liberale, alleatosi coi governativi e coi clericali. La cittadinanza liberale esultante acclama a futuro podestà il dott. Silli, capo dei democratici.

Il genetliaco di Umberto I. ROMA 14 (N). I sovrani e la regina madre si recarono al Pantheon per assistere alla messa funebre che si celebrava in suffragio di re Umberto. Furono ricevuti dal ministro Orlando e dal corpo dei veterani. Alle 10 ebbe luogo il solenne funerale, coll'intervento dei ministri, del corpo diplomatico, di rappresentanze del Parlamento e dell'esercito, e di molte signore. Celebrò monsignor Lanza.

Il senatore Boccardo agli estremi. ROMA 14 (N). Le condizioni del senatore Boccardo continuano gravissime. Si teme la catastrofe.

Due uccisioni involontarie.

UDINE 14 (N). Ieri a Buia, Augusto Lestuzzi, di 15 anni, maneggiando un fucile, uccise involontariamente un bambino di sette anni, Domenico Gauritto. Oggi nello stesso paese, tal Giuseppe Sorizzi, maneggiando un revolver, uccise, pure involontariamente, tale Alessandro Depaoli, di 23 anni, colpendolo al cuore!

Processo Murri.

ROMA 14 (N). La «Tribuna» dice che la Cassazione, nella prossima seduta, deciderà sulla sede del processo Murri, che sarà forse Torino od Aquila.

Contro il progetto universitario del Governo

La parola di Rovereto.

Al nobile atteggiamento col quale Rovereto rispose alla lusinga del Governo, vanno da ogni parte della Regione plausi e saluti. A documento di così illuminato patriottismo vogliamo qui riassumere il discorso che nella memoranda seduta della Rappresentanza cittadina della forte città pronunziò il vice-podestà dott. Augusto Sartorelli.

Disse anzitutto della soluzione inaspettata e contraria all'unico postulato degli italiani; espose brevemente le ragioni che avevano in tutti ingenerato il profondo consentimento per la città di Trieste quale sede della futura università italiana; ricordò come nel novembre 1886, per la prima volta raccolti insieme adriatici e tridentini in un congresso del «Pro Patria» affermassero il loro diritto alla università a Trieste, affermazione rinnovata poi e a Rovereto e altrove da voti di assemblee della Lega, dei Comuni, dei comizi popolari - pegno della fede inconcussa nei comuni postulati.

«Vi sono noti - proseguì - i motivi pei quali il governo si mostra ora indotto a preferire a Trieste, quale sede di una semplice facoltà giuridica, la nostra Rovereto; ma è evidente che questi motivi non rispecchiano l'intimo concetto del Governo, e piuttosto non c'è tra noi chi non pensi: se all'ornamento e al completamento di quella coltura appresa entro le mura dell'Ateneo, non convenga alla nostra gioventù destinata a sfiorire e consumarsi tra le balze delle natie montagne, il trovarsi almeno per pochi anni in un grande ambiente, a contatto con uno spirito nuovo o diverso dal suo, innovatore o riformatore di idee, dalle quali possa trarre per l'avvenire cauta esperienza o graditi ricordi, norma e lume nel non facile cammino della vita.

«Questo pensiero non può a meno di agitare la nostra anima nel momento in cui si vuole affidare alla nostra città l'importante e quanto mai delicato ufficio di sede educatrice delle generazioni italiane viventi in Austria, e con questa preoccupazione, la memoria della fede data assieme agli italiani tutti, di dovere essere Trieste la patria adottiva dei nostri figli.

«Certamente l'offerta di questo importante Istituto non poteva non lusingare il nostro amor proprio di cittadini, e di eccitare vieppiù l'affetto che tutti portiamo vivissimo a questa nostra cara città; ma come nella vita di un uomo vi sono dei momenti talvolta ignorati, nei quali il dovere, o semplicemente la coscienza di un alto ideale, sa trionfare sopra la vanità d'interesse e per ciò si mostra rispettabile e primo tra gli altri, così per una città, l'espressione di siffatta collettività di sentimenti, costituisce per essa un momento storico, vincolo di ammirazione e di amore tra i presenti, documento pei futuri, di perpetua onorabilità.

«Ed ora - concluse il dott. Sartorelli - Signori Rappresentanti, nel prendere in argomento la vostra risoluzione, saprete senza dubbio inspirarvi alle tradizioni intemerate di patriottismo della nostra città, e alla legittima aspettativa di tutti gli italiani dell'Austria».

La Rappresentanza rispose, come fu annunziato, unanime riaffermando il postulato dell'Università a Trieste.

Un colloquio col prof. Mussafia.
Il suo pensiero sul progetto universitario e le trattative fra italiani e slavi.

Il nostro corrispondente viennese ci telefona:

Ho avuto oggi nel pomeriggio occasione d'intrattenermi col prof. Adolfo Mussafia. La sua parola nel momento presente ha un significato troppo importante perchè possa esonerarmi dal commettere una indiscrezione, per il vivo compiacimento che deriva dal vedere la opposizione concorde degli italiani al progetto del Governo confortata dal consiglio autorevole di così illustre personaggio.

— Avrebbe la bontà, sig. senatore - gli chiesi - di dirmi quel che pensa sul progetto di legge presentato dal Governo per risolvere la questione universitaria?

— Mi dispiace, mio caro, ma non vi potrei dir nulla. Da varie parti ebbi cortese invito ad esprimere la mia opinione in proposito, e a tutti rifiutai. E rifiutai perchè preferisco per varie ragioni non pronunziarmi affatto in proposito e starmene tranquillo nella mia solitudine, condannato come sono dal male che mi tormenta. Del resto vi sarete accorto anche voi che l'università di Rovereto è

morta prima di nascere.

Se anche vi fosse qualcuno, e non crediate già che io sia tra quelli, che fosse disposto ad accontentarsi anche di quel poco, come principio per il resto che dovrebbe venire, tuttavia è evidente che la stragrande maggioranza v'è contraria. D'altronde non vi posso dire nemmeno apoditicamente se facciano bene o male gli studenti a rifiutare quanto offre oggi il Governo: la mia qualità di professore me lo vieta; e poi gli studenti non hanno bisogno dei miei consigli per sapere come debbano comportarsi. M'è piaciuto assai il fatto dei professori italiani di Innsbruck, i quali dichiararono che preferiranno stare a Innsbruck piuttosto che recarsi a Rovereto. Difatti il Governo non può costringere un professore a mutar sede; quindi è chiaro che questa sarà una grave difficoltà per lui a sciogliere la questione universitaria nel senso da lui voluto.

L'adesione al contegno dei deputati.

A rischio di farmi portare alla Camera - e lo vedete anche voi, le mie gambe mi costringeranno proprio a farmici portare - quando sarà in discussione il progetto non mancherò di enunciare la mia opinione in Senato, e colla parola e col voto, conformandomi pienamente al contegno dei deputati italiani. Per conto mio per altro il progetto governativo è già bell'e liquidato, perchè non so chi possa essere quel deputato che parlerà in favore: non un italiano, non un tedesco, non uno slavo; forse tutt'al più un polacco, ma inutilmente, perchè tanto la Camera lo respingerà di sicuro.

Non connubio, ma incesto.

— E che ne dice il sig. senatore dell'alleanza italo-slava?

— Per me essa non è neppure un connubio, ma un incesto. Ammetto che in politica non si ragiona così, e che vi sono dei casi in cui possono avverarsi cose tali che anni o mesi o giorni prima non sarebbero state possibili; ma io non so persuadermi che quell'alleanza possa riuscire vantaggiosa alla soluzione del quesito universitario nel senso da noi voluto. Non basta che gli slavi respingano il progetto governativo; bisogna che appoggino l'eventuale proposta di trasferire l'università a Trieste anzichè nel Trentino, e a questa probabilità, io credo, non si può pensare pel momento.

— Avrà inteso, sig. senatore, quali sono le ragioni che indussero gli italiani ad unirsi agli slavi: alcuni studenti italiani furon senz'altro scaraventati fuori dall'aula per aver parlato fra loro in italiano.

— Lo so, ed è una cosa assolutamente deplorevole; certe esagerazioni sono senza dubbio da condannarsi: ma d'altro canto gli italiani hanno fatto bene a non continuare sulla via delle dimostrazioni. Certo, essi non sono stati mai confortati da troppe simpatie da parte dei tedeschi. Vedete, p. es. coi tedeschi della Germania la è un'altra faccenda: con quelli gli italiani sono stati sempre e sono tuttora in una certa armonia di pensiero, che deriva dal grande sviluppo morale di ambedue le nazioni; ma coi tedeschi dell'Austria! costoro, come vedete, hanno alcun che di speciale, che li rende diversi dai loro fratelli di Germania, e da essi noi particolarmente non possiamo attenderci nessun appoggio. Ma dubito anche che gli slavi finiscano col sostenere la nostra domanda d'un'università italiana a Trieste.

IL PLEBISCITO.

Oggi, come abbiamo annunziato, i deputati italiani riassumeranno in un'interpellanza al Governo le manifestazioni di protesta loro pervenute da corporazioni delle province italiane. Sarà il primo capitolo d'un vero plebiscito che si va de-

---

IL BANDOLO DELLA MATASSA

59 — romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

Quando l'agente suonò il campanello del secondo piano dello stabile N. 15, era sicuro della riuscita del suo stratagemma.

Fu ricevuto, col Norton, da una graziosa signorina: miss Arabella.

— E' proprio di Gustavo Bayern che voi cercate? - domandò la fanciulla a Percin.

Il cameriere aveva la consegna di stare sempre zitto.

— Proprio di lui.

— Sono sua cugina; se potete parlare con me...

— E' impossibile, madamigella.

— Chi siete, signore?

— Sono Alfonso Percin, agente di Polizia.

La signorina impallidì:

— Vado subito ad avvertire mio cugino: aspettate un momento - disse, ed uscì in fretta.

Un istante dopo comparve il Bayern seguito dalla signorina. Aveva l'aspetto distratto, quasi trasognato, che gli era abituale.

— Lasciaci soli, Arabella - disse alla giovane, la quale obbedì subito.

Il Bayern chiuse la porta.

— Chi è di voi due il signor Percin? - domandò.

— Io - rispose Percin.

Percin avrebbe detto al Bayern, che un tale lo citava come testimone alla Corte di assise di Washington e che il presidente della Corte stessa aveva deciso di farlo interrogare dal console.

— Comprendo lo scopo della vostra visita. Non so come la Polizia sia riuscita a scovarmi. Ma pazienza. Siete venuti ad arrestarmi, non è vero?...

Percin cadeva, come si suol dire, dalle nuvole. Credette opportuno di rispondere vagamente.

— Ecco... - incominciò e si sarebbe trovato molto imbarazzato a proseguire, se il Bayern non l'avesse interrotto:

— Capisco che per certi titoli di reato rincresce anche agli agenti di eseguire un arresto, in una casa *quasi* per bene... Dico quasi - soggiunse con amarezza - perchè non si è stati in prigione per nulla... Tuttavia, posso garantirvi, che mi sono riabilitato sul serio e che incomincio a tenere la fronte alta, in mezzo a tanti galantuomini che non sono mai stati in carcere, ma che meriterebbero di andarci per sempre.

— Dite benissimo! - rispose Percin che aveva una voglia matta di sapere per quale specie di reato era andato ad arrestare il suo interlocutore.

— Non è vero?... Dopo tutto è una contravvenzione...

— Già, una cosa da poco!...

— Alla vigilanza dell'autorità. Non appena fui libero dal carcere partii per l'America. Che cosa dovevo farci qui?

— Naturalmente!... E per qual titolo di reato andaste in prigione?...

— Peculato e falso. Ero il cassiere del Banco di Credito Ipotecario. Non mi chiamavo Bayern, voi certamente lo sapete il mio vero nome...

— Non lo so; a me è stato detto soltanto Gustavo Bayern...

— Mi chiamo Michele Rimodin... Ero cavaliere della Legion d'onore... Disgrazia, fatalità? Si fa un passo falso e poi si precipita; talvolta senza colpa.

— E' vero!...

— Ma tutto ciò, che interesse ha per voi?... Sono disposto a seguirvi.

(*Continua*).

ineando e s'accresce ogni giorno di nuove voci di consenso.

Domenica la rappresentanza comunale di Veglia s'unì alle proteste, respingendo «la carità di facoltà giuridica a Rovereto ledente l'onore nazionale con restrizioni peggiori del male attuale», plaudendo - con telegramma inviato all'on. Malfatti - al generoso rifiuto di Rovereto e riaffermando con voto unanime il grido: «Trieste o niente!»

Il Municipio di Canfanaro telegrafò protesta contro il progetto governativo all'on. Malfatti e plausi al Comune di Rovereto.

Anche l'Unione dei giovani friulani inviò al Municipio di Rovereto il suo consenso al nobile voto di protesta.

Il decano della facoltà legale viennese amico degli italiani.

Abbiamo da Vienna: Il decano della facoltà legale di questa Università, prof. Sperl, mi ha pregato di rettificare la notizia diffusasi qui venerdì e da me telefonatavi, seconda la quale egli, nelle recenti dimostrazioni, avrebbe indicato alla polizia gli studenti non tedeschi perchè fossero arrestati. Nel nostro colloquio egli si mostrò dolentissimo di questo malinteso, assicurandomi che egli non ha mai fatto una cosa simile: probabilmente nella confusione qualcuno lo avrà preso per isbaglio. Al contrario si professò grande amico degli italiani, pei quali disse di aver nutrito sempre la più viva simpatia, e si mostrò molto dolente di questa scissura fra italiani e tedeschi. Ebbe forti parole di biasimo per quegli studenti tedeschi che usarono delle brutalità contro gli italiani, per l'unica ragione che costoro non parlavano tedesco fra di loro. «Anzi, vedete - egli mi disse - io per esempio ho sempre avuto un grande entusiasmo per gli italiani, fin da quando insegnavo all'Università di Graz; ed anche qui, per quanto il regolamento me lo vieterebbe, uso agli italiani il favore speciale di accettare traduzioni tedesche di documenti italiani che mi presentano, senza la necessaria vidimazione da parte delle autorità. Voi non sapete quanto mi abbia addolorato quell'accusa, e sarò molto obbligato al vostro giornale se vorrà smentire quella voce, che è assolutamente infondata».

Rigori contro studenti italiani.

Ci si telegrafa da Innsbruck: In occasione della chiusura del semestre furono ricusate le firme comprovanti la frequentazione, ad alcuni studenti italiani dell'Università, i quali si sarebbero resi colpevoli di agitazioni politiche.

Le idee del dott. Hartel.
Ciò che si voleva dare a Trieste.

Ottone Brentari che continua per il «Corriere della Sera» di Milano la inchiesta sulle condizioni dello spirito pubblico trentino di fronte al disegno governativo della facoltà giuridica a Rovereto, ebbe occasione di farsi presentare ad un vecchio funzionario austriaco, ora in pensione, nativo del Trentino, ma di solito dimorante a Vienna, ove gode la confidenza di alte personalità. L'intervistatore sapeva che questo signore s'era, in via indiretta, e senza apparire in modo alcuno, occupato della questione; e volle sentire che cosa pensava della maniera con cui si credette d'averla risolta.

— Posso assicurarla - egli mi disse - che il de Hartel, ministro della pubblica istruzione, mente equilibrata e serena, pensò sempre che per far cosa veramente utile alla coltura ed al bene della monarchia, si dovrebbe dare a Trieste una completa Università. In questi ultimi tempi s'era anche pensato a trovare una via di mezzo: riconoscere per quanto riguarda la medicina e l'ingegneria (almeno in via transitoria) i diplomi rilasciati dalle Università italiane: istituire a Trieste un'Università italiana con tre Facoltà: giuridica, filosofica, commerciale. Unite a questa, vi sarebbero state anche cattedre di lingua e letteratura tedesca, di lingua e letteratura slava, come materie libere d'insegnamento. Tale Università, così completata, sarebbe stata possibile ed utile; utile, dico, più al Governo che alle provincie italiane. Vi si sarebbero fabbricati quanti impiegati occorrevano, conoscitori di due o tre lingue, e quindi disposti ad andare dovunque: e quelle cattedre libere avrebbero, se non eliminate, certamente indebolite assai le opposizioni dei tedeschi e degli slavi. A tale Università si sarebbero poi attirati studenti da tutto il levante, i quali avrebbero stretti sempre più i vincoli del grande porto coi porti orientali. Tali idee, con mio grande dispiacere, tramontarono per semplici considerazioni d'ordine politico. Le ottime idee del ministro de Hartel dovettero cedere davanti a considerazioni d'ordine politico. Dopo i disordini d'Innsbruck, il ministro de Körber promise agli italiani un istituto superiore; ed ora egli mantiene la sua promessa, come ministro dell'interno, senza preoccuparsi di quanto possa per avventura pensare in proposito il ministro dell'istruzione.

PER I RICREATORI POPOLARI.
Un memoriale dell'Associazione Patria alla Delegazione municipale.

L'on. Spadoni presentò ieri sera alla Delegazione municipale un memoriale per l'istituzione di ricreatori popolari nella nostra città. La Delegazione affidò l'oggetto ad una speciale commissione con incarico di riferire entro brevissimo tempo.

L'iniziativa che fu già dell' «Associazione Progressista» ed ora si presenta maturata da ampi studî della «Patria», ebbe in passate evenienze ripetutamente il nostro più caldo consenso, siccome provvedimento reclamato dalla educazione libera e civile delle classi popolari. Riservandoci di ritornare sull'argomento ed augurando che l'iniziativa possa avere la più sollecita attuazione, riproduciamo oggi il memoriale presentato ier sera alla Delegazione:

«L'«Associazione Progressista» e poscia l'«Associazione Patria» che ne aveva raccolto l'eredità, s'erano da tempo occupate dell' istituzione dei «ricreatori popolari», convinte del grande vantaggio, in rispetto igienico e morale, ch'essi avrebbero apportato al nostro popolo, epperò avevano promosso un' efficace azione in loro favore, che non rimase senza eco presso le competenti Autorità cittadine - le quali, conscie dell'importanza dell'argomento, ne avevano affidato lo studio ad una Commissione speciale. La cosa era prossima alla sua effettuazione, quando l'improvviso scioglimento del Consiglio fece abortire gli studî che andavano maturandosi.

«Ora l'«Associazione Patria» non volendo limitarsi solo ad un voto platonico, e considerato che con l'allargamento e l'estendersi rapido e incalzante della nostra città gli spazi di svago, che formano tanta parte dell'igiene dei nostri figli, vanno sempre più mancando, sì che questi sono costretti a vivere sulla strada gran parte del giorno, esposti a continui pericoli e all'apprendimento di ogni genere d'immoralità,; considerato che l'opera dei Salesiani venuti fra noi, alla chetichella, tende ad infiltrare nelle giovani menti quei principî confessionali che stanno in opposizione con i postulati moderni, stimoli e fattori principali di progresso e civiltà; considerato che i cosidetti «educatori» o «ricreatori», con lodevole intento costituiti dagli «Amici dell'Infanzia», sono refettori chiusi con iscopi ben diversi da quelli che si propongono i veri ricreatori, i quali ultimi hanno specialmente lo scopo di sottrarre i ragazzi alla strada per portarli in un altro luogo aperto ma igienico e morale; considerato infine il progressivo svolgimento che va prendendo il ricreatorio Salesiano, di cui la nostra popolazione, per quanto non facilmente accessibile ai pregiudizi religiosi, è quasi costretta ad approfittare, il che dimostra quanto necessari sieno tali generi di istituzioni, - crede che si debba senz'altro prendere in riflesso la sua proposta.

Del beneficio dei ricreatori parlano eloquentemente le statistiche, le quali attestano, come nelle maggiori città d'Italia, Roma (dove il Comune spende per i ricreatori che sarebbero un corollario igienico della scuola, 200.000 lire), Torino, Milano ecc., in grazia allo sviluppo di queste istituzioni, sia notevolmente diminuita la percentuale del vagabondaggio e con esso quello della nascente criminalità.

«Per queste ed altre considerazioni, che troppo lungo sarebbe enumerare, la Direzione dell'«Associazione Patria» per poter presentare qualche cosa di concreto a codesta Inclita Delegazione Municipale, nominava una Commissione composta dai signori: Ernesto dott. Spadoni, ing. Giuseppe Baschiera, dott. Giuseppe Mazorana, Antonio Bettiol docente comunale, Giovanni dott. Spadon, Angelo Alfonso Polacco, Alessandro Renzo Ciatto, Ispettore della Casa dei Poveri e Nicolò Cobol, direttore della civica Scuola di Ginnastica. Questa Commissione si pose all'opera e ritenne cosa urgente di presentare a codesta Inclita Delegazione Municipale il presente «Memoriale» assumendosi l'impianto per ora di un modesto ricreatorio.

«Il ricreatorio in parola - che verrebbe aperto nelle ore in cui cessa l'istruzione nelle nostre scuole - dovrebbe essere costituito da uno «spazio aperto» e da uno «spazio chiuso» (tettoia).

«Lo «spazio aperto» verrebbe usufruito per tutte quelle esercitazioni fisiche e quei giuochi che corrispondono alle inclinazioni e alle abitudini dei nostri ragazzi, e che possono essere eseguiti con un materiale svariato ma semplice nella sua fattura, sì che i ragazzi poi, da soli, a casa, possano confezionarlo, così p. e.: passavolo, altalena, ritti per i salti, borre, trucco ad archi e trucco con la tavola, cerchi da rotolare, birilli piccoli, getto degli anelli, il gatto, i trampoli le trottole; sabbia in un canto per fare gallerie, fossati; pietre cotte per costruire case, muri ecc., sassi di marmo o di fiume per tracciare figure sul terreno, creta per modellare alla buona, in forma primitiva, come fanno i nostri ragazzi talora sulle vie; rastrelli, badili, carruole, istrumenti per un lavoro materiale semplice, p. es.: da falegname, da campagnuolo, da sterratore ecc., che li abitui alla fatica, e ne accresca la robustezza fisica, lavoro che ora eseguiscono con danno e pericolo loro e degli altri nelle strade, sulle piazze e che formano tanta parte della loro vita.

«Lo «spazio chiuso», verrebbe usufruito soltanto in caso di pioggia o nelle giornate fredde d'inverno per esercitazioni di carattere morale educativo come p. es.: esercizi di recitazione, letture e racconti di carattere educativo e patriottico - illustrati con figure allegoriche - esperimenti fisici e meccanici di facile esecuzione e apprendimento, e che nella vita pratica trovano applicazione ed esempi: lanterna magica, quadri dissolventi, giuochi di prestigio, rappresentazione di marionette, lezioni di musica, di canto, lezioni speciali, fatte alla buona, su' varii rioni di città, su' nomi delle vie, sul porto nuovo, sul commercio, sulle industrie, sui piroscafi, sulle ferrovie a vapore ed elettriche, su tramway ecc. ecc., cose che veggono ogni giorno e di cui non sanno sempre darsi ragione, e che apprese, racconterebbero poi a casa ai genitori, che in tal maniera, persuasi della bontà dell'istituzione si sentirebbero forzati a prestarle aiuto morale non indifferente. In queste lezioni verrebbe istillato con opportuni argomenti, l'affetto alla propria terra, l'amore al lavoro e alla cooperazione efficace che col lavoro ognuno porta alla società e così via.

L'«Associazione Patria» è persuasa che l'inclita Delegazione Municipale, vorrà apprezzare tutti i vantaggi che in linea morale e igienica apporterebbe questo I.o ricreatorio, da istituirsi opportunamente nel rione di Rena nuova, promovendo nei figli del popolo una maggior propensione per quei piaceri fisici di carattere ricostituente, a cui nelle nostre scuole non si può dare, per vari motivi, il dovuto svolgimento, e ne accetterà l'offerta mettendo a disposizione del Comitato della «Patria», per quest'anno, affine di far fronte alle spese d'impianto (recintazione, erezione della tettoia, di parapetti, adattamento del fondo pe' diversi usi, introduzione dell'acqua, del gas, alloggio per il custode, acquisto di istrumenti per le esercitazioni di carattere fisico, morale ed educativo); e spese ricorrenti (emolumento al custode, affitto del fondo, emolumento agli educatori che si assumerebbero la sorveglianza, consumo di gas acqua ecc. ecc.) corone 20.000.

«Dopo il periodo di prova l'«Associazione Patria», o meglio il Comitato scelto da lei per l'impianto, la sorveglianza e la direzione del ricreatorio proporrà uno statuto speciale, affinchè questo e i successivi che dovrebbero sorgere, diventino un'istituzione municipale indipendente, come l'Università e il Segretariato del popolo, l'ufficio di mediazione del lavoro, le biblioteche popolari; nel frattempo però, il ricreatorio verrà diretto dal Comitato dell'«Associazione Patria», rinforzato eventualmente da qualche nuovo elemento da sceglierai dall'inclita Delegazione Municipale.»

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

In morte del signor Antonio Velcich, dai sig.ri Francesco e Mary Scorcia, c. 20; dalle sig.e Caterina ed Emma Velcich sorella e nipote dell'estinto, cor. 50; dai sig.ri Giovanni e Maria Velcich, congiunti dell'estinto, cor. 50; dal signor Ettore Davanzo, cor. 10.

In morte della signora Anna ved. Semeniz, dalla famiglia Cuizza, cor. 10; dalla famiglia R. Tschernatsch, cor. 20.

In morte del signor Carlo Leipziger, dalla sig.a Elodia Liebman cor. 20; dal signor Carlo Dussich, cor. 5.

Da Giorgio I. L., per una scommessa guadagnata ad un giocatore sfortunato di carambole, cor. 2; dal signor Carlo Conighi di Vienna, cor. 10.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il dott. Antonio Jellersitz terrà la sua prima lezione sulla «igiene nella casa e nella scuola» (replica domandata). La lezione si svolgerà sui seguenti punti: Importanza dell'educazione in generale; obblighi dei genitori e delle autorità di favorirla. - Cenni storici sullo sviluppo educatico dei popoli civili. - L'igiene domestica. - Sistemi famigliari di educazione. - Errori, pregiudizi e funeste conseguenze sulla vita della gioventù. - L'igiene della casa. - Disposizione degli ambienti. - Consigli igienici circa il trattamento dei bambini dal loro primo anno di vita sino all'infanzia, e all'epoca in cui incomicciano a frequentare la scuola sino alla pubertà.

Serata di poesia dialettale. Alla seconda lettura data ieri dal poeta romanesco Dupont de Saint-Pierre, l'elegante uditorio mostrò di gustare le varie poesie, accogliendo con favore tanto quelle di genere sentimentale, che a noi sembrano le migliori, quanto quelle giocose. Il Dupont ripetè per la maggior parte le poesie che aveva lette ai soci della Minerva e ne aggiunse alcune nuove. Alla fine lo salutò un lungo e caloroso applauso.

Pia fondazione «Rosario Currò». Ieri nella residenza di questo Consolato generale d'Italia si procedette all'aggiudicazione delle doti della Pia Fondazione «Rosario Currò» di Lire 500 cadauna. Risultarono favorite, le concorrenti signorine Erminia Pecile, dote 14 marzo; Ersilia Cozzi, dote 22 marzo; Elvira Snidersich, dote 1 novembre. Il barone comm. Rosario Currò, figlio del fondatore, ha conferito inoltre sussidî ad alcune pure meritevoli concorrenti che non furono favorite dalla sorte.

Banca Anglo-Austriaca. Il Consiglio generale della Banca Anglo-Austriaca ha deciso, nella sua seduta dell'11 corrente, in vista della maggiore estensione assunta dagli affari della locale Filiale, di nominare - a lato del primo direttore della medesima signor Gustavo Schütz - quale condirettore il signor Adolfo Nossal, finora vice-direttore della Filiale di Praga. Contemporaneamente venne nominato l'attuale procuratore della Filiale di Trieste, signor Carlo Bartak, a vice-direttore della Filiale stessa, mentre il procuratore di quest'ultima, signor Roberto D. Hollub, passa nella medesima qualità alla Filiale di Praga.

Per alcune industrie nella regione. - Abbiamo da Vienna: La commissione permanente dell'assessorato per il promovimento delle industrie, decise di accogliere a patto che vi contribuiscano i fattori locali, la domanda del Consorzio industriale dei falegnami di Gorizia concernente utensili di lavori. Fu pure assicurato un prestito alla segheria di Mune Grande, in Istria.

Funerali. Con larga partecipazione di amici seguirono ieri i funerali del signor Antonio Velcich, la cui morte è stata appresa con sincero, profondo rammarico.

Il signor Velcich, schiettamente patriotta, uomo integro e buono, era amato da quanti lo conobbero. Era stato onorevolissimamente in commercio, tenendo per parecchi anni l'ufficio di procuratore della ditta R. Currò; la Società Filarmonico-Drammatica lo aveva avuto tra i suoi direttori. Nel mondo scacchistico il Velcich era giunto addirittura alla celebrità, battendo nei tornei internazionali i più famosi campioni. Anche l'arte lo ebbe cultore fine e intelligente in tutte le sue manifestazioni. Con lui una figura interessante e simpatica è scomparsa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del sig. Antonio Velcich, dalla sig.a Anna ved. Schiffmann, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Lodovico Penso e famiglia, cor. 40, a favore dell'Associazione ital. di beneficenza; dalla famiglia Bordini, cor. 10, a favore della Poliambulanza; dalla famiglia Rubelli, cor. 10, a favore della «Previdenza»; dalla sig. Adele ved. Scorcia, 20, e dalla sig.a Clemy Samengo, cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai sig.i Linda e Giuseppe Pichler, cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

In morte della sig.a Anna Semeniz, dai sig. Giusto Fardutti e consorte, cor. 15, a favore del Pio fondo di marina.

In morte del sig. Carlo Leipziger, dal sig. Carlo Dussich, cor. 5 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Carlo Conighi di Vienna cor. 10, a favore del fondo di soccorso per studenti del Ginnasio di Pisino.

— I signori Vito e Irene Milella elargirono cor 50 al fondo Orfani e vedove della Società Operaia e ciò in morte del loro ottimo cognato rispettivamente fratello Antonio Velcich

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Direzione e dai medici dell'«Igea» cor. 58 in morte del sig Carlo Leipziger padre del consigliere d'amministrazione, sig. Riccardo

— In morte del signor Carlo Leipziger, padre del signor Riccardo, i colleghi della Direzione del Banco operaio elargirono cor 40 al fondo di previdenza degli impiegati ed inservienti del Banco.

— La Direzione dello Stabilimento tecnico triestino elargì agli Amici dell'infanzia cor. 100 a favore della refezione scolastica

Trattenimenti sociali. Il Club Corale diede l'altra sera nella sala D'Aquino un trattenimento di drammatica, danza e canto che riuscì ottimamente. Nella farsa «I due sordi» emersero la sig.na Lucci ed i sig. Pintucci, A. Angelidini, C. Tendini. Applauditi calorosamente nel duetto dei «Puritani» i sig.i F. Bartoli e A. Alberti Nel terzetto dei medici nel «Crispino e la comare» i sig.i A. Alberti, C. Angelidini e C. Giuliani riscossero calorosi applausi. Animatissime le danze che si protrassero fino a tarda ora.

In libertà. I quattro giovani che, arrestati domenica sera in occasione delle dimostrazioni universitarie, erano stati trattenuti, furono rilasciati in libertà ieri mattina.

Per Venezia. La Direzione commerciale del Lloyd ci comunica: A decorrere dal 16 corr. saranno riattivate le partenze del mercoledì per Venezia assumendo passeggeri ai soliti prezzi di tariffa. Le partenze da Trieste seguiranno alle 11 ant. dal molo San Carlo; da Venezia pure al mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 542 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 587; rimangono in cura 1311. Fra questi si contano 203 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 201 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 18.873.76.

Un caso sospetto di antrace. Ieri mattina il bracciante Pietro Bandeu, di 30 anni, si recò all'ospedale maggiore per farsi visitare alcune escoriazioni al dorso delle mani ed una alla fronte. Indirizzato nell'ambulatorio del riparto dermatologico, il primario dott. Nicolich che lo visitò, ritenne trattarsi di pustola maligna (antrace) e fece subito accogliere l'operaio nella «casetta», che è un reparto di segregazione. Il Bandeu asserisce che durante la scorsa settimana maneggiò balle di pelli, dalle quali avrebbe preso l'infezione.

Muro crollato. - Due operai travolti. I braccianti Domenico Barone, di 17 anni, e Pantaleone Santoniero, di 29 anni, lavoravano ieri alla costruzione di un muro nel recinto della Spremitura di olii vegetali, quando ad un tratto il muro crollò, travolgendo i due operai. Con una carrettella furono trasportati alla succursale dell'«Igea», al Cantiere San Marco, e il dott. Wulz riscontrò al Barone una ferita alla fronte e parecchie escoriazioni alle mani, e al Santoniero distorsioni all'articolazione inferiore del radio sinistro e alla tibia. Dopo avute le prime cure, furono accompagnati alle rispettive abitazioni.

L'arresto di un truffatore. Nell'osteria di Amalia Comar, in via Commerciale entrò ieri nel pomeriggio un uomo sui trent'anni, vestito con certe pretese d'eleganza il quale, sedutosi presso il tavolo vicino alla porta ordinò da bere e da mangiare e fece un conto di due corone e due centesimi. Dopo aver mangiato le prime pietanze, lo sconosciuto ordinò ancora una consumazione, ma l'ostessa, insospettita, si rifiutò di servirlo e lo pregò di pagare il conto. Lo sconosciuto finse d'indignarsi ed esclamò:

— Ma questa è una porcheria, non si agisce così con i galantuomini; io chiamerò le guardie....

— Prima mi paghi - rispose flemmaticamente l'ostessa - e poi chiami chi vuole.

— Ma non pago: questa è un'offesa signora mia; voglio le guardie. Ciò detto, fece per uscire, ma la Comar lo trattenne e per risparmiargli un disturbo chiamò ella stessa una guardia. Questa riconobbe nel... signore Carlo Barbo, di 31 anni, abitante in via del Coroneo, individuo da parecchio tempo ricercato dalla Polizia quale autore di parecchie truffe commesse a danno di trattori e osti. Fu condotto alla polizia dove confessò di essere senza un quattrino e poi venne accompagnato in via Tigor.

Non era entrato un ladro ma uscito un truffatore. Quando fece per uscire di casa, ieri mattina, verso le 6 e mezzo, il vinaio Matteo Naranza, abitante in via di Crosada, s'accorse con stupore che l'uscio era aperto e pensò subito che durante la notte il suo quartiere fosse stato visitato dai ladri. Però aveva errato nella supposizione, poichè anzichè entrare, nella notte, qualcuno era uscito. Questo qualcuno era il suo subinquilino Giuseppe M., che se n'era andato portandosi via tutte le sue robe e... dimenticandosi di pagare l'importo di 25 corone che doveva al Naranza per alloggio. Il Naranza fece denunciare tale fuga alla Polizia

La strada fatta da due fanali rubati. Sei giorni fa, il signor Angelo Tossutti, noleggiatore di carri e vetture, abitante in via dell'Eremo N. 109, fu derubato di due fanali di carrozza del complessivo valore di 12 corone. Appena scoperto l'ammanco, il danneggiato aprì un'inchiesta per scoprire se i fanali fossero stati rubati da qualcuno dei suoi dipendenti o se qualche ladro fosse penetrato nella sua rimessa, ma non venne a capo di nulla. Ierlaltro nel pomerigigo poi, il signor Tussutti, imbattutosi nel signor Giovanni Cimolino, altro noleggiatore di vetture, abitante in via Petronio N. 10, dopo avergli parlato di parecchie altre cose concernenti i loro affari, lo mise a giorno del furto sofferto. Il sig. Cimolino allora avvertì il collega che quattro giorni prima aveva acquistato due fanali dal carradore Giacomo Bellina, e che lui li aveva consegnati per le opportune riparazioni al verniciatore Venceslao Scorepa. Concluse con l'invitarlo a recarsi dal verniciatore a vedere se caso mai i due fanali fossero quelli a lui rubati. Il sig. Tussutti infatti riconobbe nei due fanali quelli usciti dalla sua scuderia. Scoperto ciò, il derubato denunziò la cosa all'ispettore di via Rossetti, il quale mandò a chiamare il Bellina. Questi dichiarò di aver ricevuto i fanali - con l'incarico di venderli - dal liquorista Basilio Panagiotacopulo, in via Carlo Ghega N. 2. L'ispettore prese nota del deposto e poi passò la denuncia al commissariato di Guardiella.

E' stato rubato? Sere fa l'ufficiale di Polizia Titz arrestò uno scaltrissimo ladro sottoposto alla speciale sorveglianza e lo trovò in possesso di un oriuolo d'argento del quale il tizio non seppe o non volle dire la provenienza. Il funzionario però, ritenendo che l'oriuolo provenisse da furto, lo sequestrò. L'oriuolo è un'ancora «remontoir» cassa doppia con suvvi uno scudo e su questo incise le iniziali A. B. in carattere corsivo. Ora l'ufficiale sta cercando il legittimo proprietario.

Ladri sfortunati. Ieri notte ignoti ladri penetrarono nella stalla della «villa Belvedere» di proprietà del signor Alessandro Chelius, alle falde della collina di Servola, e scoperchiata una parte del tetto, spiccarono un salto; ma furono ben delusi nel non trovare che alcune galline. E non si degnarono di prenderle. Fecero i «grandi» e per non rifare la fatica di uscire dal tetto, questa volta forzarono la porta ed uscirono per di là.

Altri furti. Il signor Voghera, abitante in via Nuova N. 30, denunciò ieri alla Polizia che nel pomeriggio era stato derubato di 40 corone che teneva nel portafogli. L'impiegato d'ispezione incaricò l'agente Moretti di fare le indagini opportune per scoprire il ladro, e il funzionario, fatto un sopraluogo, concepì il sospetto che a rubare le banconote fosse stata la prestaservizi Rosa C., di 26 anni, da Montereale. Interrogata, la donna protestò la sua innocenza e dichiarò di abitare in una casa di via Malcanton. L'agente, però, convinto di non essersi sbagliato, volle fare una perquisizione nel quartiere della donna, e constatò che la C. gli aveva dato un indirizzo falso. Questa circostanza acuì i suoi sospetti e, ritornato alla Polizia, mise la donna alle strette, e finì col farsi confessare che la ladra era propriamente lei. Ad interrogatorio finito, la C. fu condotta in via Tigor.

* Giovanni M., di 24 anni, cocchiere, abitante in via del Belvedere, e Giuseppe Valdemarin, di 22 anni, furono arrestati ieri nel pomeriggio perchè poco prima avevano rubato un caratello pieno di patate del valore di 25 corone, che unitamente ad altri due erano stati lasciati momentaneamente sulla via Fabio Severo da un facchino della ditta Fratelli di Lenardo.

* Fiorenzo Bortoluzzi, abitante presso un affittaletti in via di Crosada N. 12, denunciò ieri alla Polizia di essere stato derubato di un libretto della Banca Popolare, concernente il deposito di 20 corone. Aggiunse che, secondo lui, a derubarlo sarebbe stato uno dei suoi camerati.

L'arresto di un sospetto ladro. L'affittaletti Maria Russich, abitante in via di Riborgo 27, sabato sera fu derubata di tre banconote da 20 corone che aveva incassate dai suoi subinquilini e che aveva deposte momentaneamente sotto una carta sul tavolo, in cucina. La donna, certa che nessun estraneo era entrato in casa, interrogò i suoi pigionali, ma tutti si protestarono innocenti; anzi nessuno aveva nemmeno veduto le banconote. La Russich certa che tosto o tardi avrebbe scoperto il ladro, finse di metter la cosa in tacere, ma da quel momento tenne d'occhio i subinquilini. Ieri mattina all'alba, quando ancora i pigionali erano in braccio a Morfeo, la donna entrò cautamente in una delle stanze e quatta, quatta visitò le saccoccie di alcuni vestiti. Ultimo visitò quelle del vestito appartenente all'operaio Gasparo D. P., di 31 anni, e vi trovò dentro 50 corone. Immaginando che fosse quello rubatole, la donna sequestrò il denaro e poi mandò a chiamare una guardia. L'operaio si protestò innocente, giurò che quei soldi gli appartenevano, ma la Russich fu inflessibile e volle che fosse condotto alla Polizia. Quivi la donna disse che il suo subinquilino era disoccupato da parecchio tempo e che perciò non poteva possedere un importo così rilevante per un operaio che non guadagna neanche un soldo.

L'imputato cercò di spiegare la provenienza del denaro, ma non fu creduto. Fu condotto in via Tigor.

Per truffa. Su denuncia del falegname Ernesto Steffinlongo ieri fu arrestato dagli organi del commissariato di S. Giacomo il falegname Francesco Z., abitante in via della Madonnina, dal primo imputato di averlo defraudato dell'importo di cor. 528 consegnatogli per certi lavori. L'arrestato ammise di avere ricevuto del denaro per eseguire lavori che poi non fece ma soltanto per l'importo di cor. 220.

La fine di un idillio dopo ventidue anni. L'operaio Giuseppe C., di 50 anni, abitante alla salita di Gretta N. 287, denunciò al commissariato di Guardiella che Vincenza C., di 46 anni, con la quale conviveva da 22 anni, sabato nel pomeriggio era fuggita da casa derubandolo di 17 corone, di tre lenzuola, di tre paia di scarpe e di alcuni effetti di vestiario, del complessivo valore di 52 corone. Il denunciante espresse il sospetto che la donna fosse fuggita con un tal Z.

Scottato dal latte bollente. Ieri alle 3 e mezzo pom. fu portato alla Guardia medica il bambino di due anni Marcello Skuch, il quale, in seguito al rovesciarsi d'un recipiente di latte caldo, aveva riportato alcune scottature alla faccia ed al torace. Il medico gli prestò le cure più urgenti.

Percosse. Giovanni Bizil, di 34 anni, portinaio di una casa in via Giulia, ieri alle 3 pom. ricorse alla Guardia medica per farsi curare alcune escoriazioni e contusioni al naso ed alla fronte, prodottegli da altra persona.

— Il macellaio Cesare B., di 43 anni, abitante in via del Molino a vento, ieri alle 2 e mezzo ricorse alla Guardia medica, perchè essendo stato percosso, era

COMUNICATI *)

AVVISO.

Viene messo in vendita l'attivo di merci e mobili della massa concursuale Italo Teja e Valle esistente nel negozio via Barriera vecchia N. 27.

Le offerte non al di sotto del prezzo di stima devono essere dirette - suggellate entro il corrente mese al sottoscritto e devono contenere la condizione che l'offerente si assume anche la pigione del detto negozio fino alli 24 agosto 1904.

L'approvazione dell'accettazione della migliore offerta sarà riservata al signor commissario del concorso.

L'inventario è ispezionabile nello studio del sottoscritto dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Trieste, 10 Marzo 1904.

Avvocato Dr. Aristide Costellos
Amministratore della massa
Via Cavana N. 7, primo piano.

Contro la corizza (raffreddore di testa) si usi l'etere «Forman», rimedio ripetutamente

designato dai medici «veramente ideale contro il raffreddore di testa.» Per i leggeri raffreddori di testa è sufficente il cotone «Forman» (una scat. la 40 centesimi), per i forti raffreddori di testa fare uso delle pastiglie «Forman (75 centesimi), per inalazioni a mezzo di un bicchierino. L'effetto è sorprendente e quasi infallibile nei casi incipienti. Trovasi in tutte le farmacie. Consultare il proprio medico.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MADIRAZZA

Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie
del naso, gola e petto.
Riceve: via della Zonta 4, I p.
dalle 10-12 e 4-5.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6

SPECIALISTA

per le malattie della PELLE, degli ORGANI SESSUALI, della VESCICA, DEBOLEZZA PRECOCE, ecc., Dr. HORVATH.

Trieste, Corso 47, II p.

Riceve dalle 11 a. 1 p. e dalle 6-7 p.
Domeniche dalle 10 alle 12.

Dr. NICOLÒ FERTILIO

SPECIALISTA
per le malattie di naso, gola e orecchi
Riceve dalle 9-11 ant. e dalle 3-4 pom.
Gratuitamente dalle 4-5 pom.
Via Torre bianca N. 45, II p.
(angolo via Torrente)

CLINICA.

Malattie orecchi, naso, gola e collo
Direzione; Prof. Dott. Cav. T. Della Vedova e Dott. U. Ambrosini
Foro Bonaparte 18, Milano

Una fabbrica rouleaux

esistente da 25 anni, 6 volte premiata,
CERCA AGENTI
per i suoi fabbricati, nonchè per alcune novità in giuochi per trattori. Offerte con referenze a C. Klemt, Braunau i. B.

Con circolare 1. Gennaio 1903 dell'i. r. ministero, è concesso agli agenti in rouleau di trattare affari con privati.

CERCANSI

a Trieste ed in Dalmazia

ditte che dispongano di capitali, oppure due giovanotti di buona famiglia, intraprendenti, con piccolo capitale, quali acquirenti per conto proprio con vendita esclusiva, a Trieste e dintorni rispettivamente nella Dalmazia di un **articolo di grandissimo consumo e senza concorrenza.** Utile netto nel primo anno da 20,000 a 25,000 corone. Per informazioni a voce rivolgersi fino inclusivo mercoledì 16 corrente all'**Hotel Delorme** stanza N. 17 dalle 9-12 ant. o 2-4 pom., oppure indirizzare offerte al «Piccolo» sub «**Hamburg**».

UFFICIALE PENSIONATO

che parli italiano e tedesco,
partigiano della terapia
cercasi
come direttore amministrativo (contabilità) in un sanatorio, nel mezzogiorno dell'Austria.
Partecipazione agli utili non esclusa.
Offerte sub „Viribus unitis 1406" dirigere a **Rudolf Mosse, Vienna, I, Seilerstätte N. 2.**

Gabinetto Filatelico

— di —
LUIGI SLATAPER
8, Piazza della Borsa, I piano
Arrivo eccezionale di FRANCOBOLLI PROVVISORI della Repubblica di Panama 1903/04

I Emissione di Colon

			con sopracarico diagonale		
1 cent.	a Cor.	0.84	1 cent.	a Cor.	1.20
2	» »	1.44	2	» »	2.40
5	» »	2.40	5	» »	3.—
10	» »	4.80	10	» »	6.—
20	» »	10.80			
10	» R »	4.80			

III Emissione			IV Emissione		
1 cent.	a Cor.	—.36	2 cent.	a Cor.	—.72
2	» »	—.72	5	» »	1.80
5	» »	1.56	10	» »	3.—
10	» »	3.—	50	» »	13.20
20	» »	4.80	10	» R »	4.20
10	» R »	4.20			

Tutti i francobolli sono nuovi.
Spedizioni verso importo anticipato, più il porto

stato colto da sbocchi sanguigni. Il medico gli riscontrò alcune contusioni al torace e gli prescrisse le cure del caso.

Un figlio che percuote il padre. Vincenzo Colarich, di 46 anni, abitante in androna dell'Olio 2, ricorse ieri all'«Igea» per la cura di una contusione al bulbo, prodottagli da un colpo di chiave assestatogli da suo figlio, col quale aveva trovato alterco.

Maestro che picchia sodo. Ieri alle 12 e mezzo mer. venne accompagnato alla Guardia medica il ragazzino di 10 anni Ernesto Kuchetz, abitante in via dell'Industria, il quale, a quanto raccontò, sarebbe stato percosso dal maestro della scuola da lui frequentata (?). Il dottore di turno gli riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni alle guancie e gli prestò le cure opportune.

Istinti canini. Il pittore decoratore Ruggero Andreatini, di 25 anni, abitante in via Battaglia, ieri alle 3 pom., venne a diverbio con un suo compagno il quale avendo a quanto sembra istinti canini, gli afferrò la mano destra morsicandogli rabbiosamente il pollice. Il morsicato dovette ricorrere alla Guardia medica per le... disinfezioni necessarie.

I consigli della fame. Il marinaio Eugenio Laube, occupato a bordo della barca «Giuseppe Antonio», di proprietà del capitano Luigi Doria, attualmente ormeggiata nel Canale, stando sopra la coperta, ieri nel pomeriggio, vide un individuo impossessarsi di una balla di sacchi che, unitamente ad altre due, era stata deposta sulla riva, e poi allontanarsi frettolosamente. Il marinaio inseguì lo sconosciuto e lo raggiunse soltanto in via del Torrente, dove lo fece arrestare. Alla Polizia il colpevole si qualificò per Antonio G., di 32 anni, facchino, abitante in via di Riborgo e dichiarò che era stata la fame a spingerlo al furto. Lo mandarono in via Tigor.

I disoccupati. Perchè privi di mezzi di lavoro e di sussistenza furono ieri arrestati al passeggio di Sant'Andrea Luigi Masser, d'anni 23, dal Trentino, e Giacomo Flego, d'anni 21, dalla Croazia.

Il calcio di un cavallo. Ieri a mezzodì mentre il carradore Antonio Leban, di 43 anni, abitante in via Michelangelo 1, staccava un cavallo dal carro, l'animale incominciò a tirar calci, e con uno di questi colpì il poveretto alla faccia, cagionandogli una ferita al labbro inferiore. Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure più urgenti.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Antonio Galletto, di 23 anni, abitante in androna dell'Olmo 7, ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita di taglio al polso destro.

— Aldo Pizzetti, di 16 anni, abitante in via dell'Orologio 6, ieri alle 2 pom. si ferì accidentalmente alla palma della mano destra.

— Francesco Corradei, di 15 anni, abitante in via Carpison 7, ieri mattina alle 8 e un quarto, con un oggetto appuntito, si colpì accidentalmente all'occhio destro, riportando una ferita alla cornea.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Lo spazzacamino Giusto Nemez, di 30 anni, abitante in via Rigutti, l'altra notte, rincasando, cadde con la faccia a terra, ferendosi alquanto al labbro inferiore e alla fronte. Dopo ottenute le prime cure alla Guardia medica, il Nemez fu accompagnato all'ospedale.

— Ieri notte, verso le 2, mentre il carradore Eugenio Guarin, di 18 anni, abitante in via delle Sette fontane, si trovava in compagnia del falegname Carlo Sillich, di 20 anni, abitante in via Rigutti, e assieme a lui scendeva la scala della via del Molino a vento, ad un tratto uno di essi scivolò e cadde, traendosi dietro il compagno, e tutti e due rotolarono da parecchi scalini.

Rialzatisi, pesti e contusi, si recarono alla Guardia medica, dove al primo furono riscontrate alcune contusioni ed una ferita alla gamba sinistra, al secondo molteplici contusioni ed ematomi al capo, percui dovette essere accompagnato all'ospedale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.8. Oggi: alta marea 8.28 ant e 9.4 pom. - Bassa marea 2.34 ant. e 2.43 pom.

Ogni giorno una. Due che devono battersi all'ultimo sangue. si incontrano allo sportello della stazione.

— Il «solito» biglietto d'andata e ritorno! - chiede lo sfidatore, noto schermitore, con fiero cipiglio.

— Come?! - azzarda lo sfidato - voi proponete di batterci all'«ultimo sangue», e prendete biglietto d'andata e ritorno!?

— Io faccio sempre così!

— Allora... allora vi faccio le mie scuse e vi propongo di riconciliarci!

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la sesta rappresentazione del capolavoro di Saint-Saens, «Sansone e Dalila». In sostituzione dello Scandiani, cui si dà un po' di riposo, dovendo egli sostenere una parte notevolissima nella «Siberia», canterà la parte del «Gran Sacerdote» il baritono Zanini. Al «Sansone e Dalila» farà seguito il ballo «Coppelia».

Lo spettacolo comincerà alle 7.30.

Filodrammatico. Italia Vitaliani, che, iersera, alla replica di «Maria Stuarda», vide rinnovarsi il suo entusiastico successo, si produrrà questa sera nella bella e vigorosa commedia del Pinero: «La seconda moglie».

Quanto prima avremo l'annunciata interessante esumazione: «Maria Antonietta», di Paolo Giacometti. Sono inoltre in preparazione: «Hedda Gabler», di Ibsen e «Tosca» di V. Sardou.

Politeama Rossetti. Ieri i clowns, che avevano la loro beneficiata, ne fecero e ne dissero di tutti i colori. Il pubblico rise ed applaudì vivamente alle «sortite» comiche ed alle evoluzioni acrobatiche dei seratanti.

Oggi debutto dei ginnasti «Les Gilbar's».

Domani mercoledì «matinée» dedicata ai fanciulli, alle 4 pom.

In settimana serata della cavallerizza Paolina Manetti.

Concerto Becker. Non un concerto strombazzato dapprima, sorretto poi da amici zelanti che sbattono le mani e si prestano compiacenti a procurare le chiamate al podio e le repliche: ma una vera insolita serata d'arte quella di ieri, nella quale avemmo per la prima volta la potente impressione del grande violoncellista Ugo Becker.

A differenza dei soliti virtuosi, i quali, vuotato il sacco della loro meccanica, hanno sfoggiato tuttociò che sono in grado di dare, nel Becker trovammo finalmente l'artista completo nell'esteso senso della parola e cioè: l'interprete ed il virtuoso. La sua fenomenale meccanica che, vittoriosa sfida ogni difficoltà senza mai indugiarsi un momento nell'esecuzione d'un passo scabroso, e che può sorvolare con perfetta indifferenza su tuttociò che per altri sarebbe ostacolo insuperabile, non è per niente inferiore alla sua grande virtù interpretativa, fatta di studio, di analisi e di naturale disposizione. Mendelssohn, Schumann, Haydn, non hanno segreti per tale interprete: mercè la famigliarità consentitagli dalla perfetta conoscenza della musica da camera, alla quale si disciplinò nel «Quartetto fiorentino», il Becker non eseguisce soltanto magnificamente, ma analizza i classici, facendo gustare all'uditorio ogni dettaglio, sottolineando i più minuti particolari, ritraendone insomma nella maniera più chiara e più efficace, gli intimi intendimenti.

I festeggiamenti calorosissimi, che giunsero - specie dopo la «Fileuse» del Popper - a schietto entusiasmo, attestarono al Becker quanto forte e profonda fosse l'impressione da lui prodotta nel magnifico pubblico che affollava la sala della Filarmonico-drammatica.

Compagno degno del Becker fu il pianista Uzielli - che cooperò con grande efficacia a dar risalto alla splendida «sonata» del Mendelssohn - e da solo, in brani di Schumann di Chopin, di D'Albert, brillò per nitidezza di tocco e meccanica sicura. Anch'egli applauditissimo, dovette regalare alcuni brani fuori programma.

A concerto finito, il pubblico che entusiasmato, aveva già fatto replicare al Becker i «Momenti musicali» di Schubert e gli aveva strappato uno splendido «Andante cantabile» di Tartini ridotto dal concertista stesso, non si mostrava affatto disposto ad abbandonare la sala: sicchè per togliersi dallo stretto assedio, il grande concertista fra un uragano di applausi e di acclamazioni, fu costretto a regalare altri due pezzi fuori programma: una «Zingaresca» di Jnay ed un elegante brano di sua composizione dal titolo «Dichiarazione d'amore».

Concerto vocale e istrumentale. Iersera al teatro Goldoni, con numeroso concorso di pubblico la «Unione corale Giuseppe Verdi», diede, a scopo di beneficenza un concerto vocale ed istrumentale, diretto dal m.o Luciano Caser, ottenendo ottimo successo. Vi concorsero l'orchestra Grandi e il m.o Oscarre Taverna che teneva l'armonium. Sul palcoscenico spiccava tra le fronde il busto di Verdi. Il programma si componeva di otto numeri. Tutti furono calorosamente applauditi, e quattro ebbero l'onore della replica: il coro dell'«Aroldo» di Verdi, la barcarola «Nuvolette d'argento», coro a voci scoperte, delicata composizione del m.o Caser, il preludio della «Traviata» (atto IV) e il prologo (II parte) del «Mefistofele», che per fusione e colorito, per la perfetta intonazione dei cori segnò il punto culminante del concerto. Ricorderemo ancora per la accurata esecuzione il coro dell'«Euriante» di Weber e un notturno di Henselt. Al diligente m.o Caser l'Unione corale offerse una bella corona d'alloro fregiata da nastro con dedica.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 7.30 (Pari). «Sansone e Dalila» in 3 atti di C. Saint-Saëns. «Coppelia», ballo.
TEATRO FILODRAMMATICO - Ore 8. «La seconda moglie», in 4 atti di A. W. Pinero.
POLITEAMA ROSSETTI - Compagnia equestre Gatti e Manetti. Ore 8 (B). Spett. variato.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Donna demonio.

Caterina Pirker - un donnone che farebbe onore al corpo dei corazzieri - comparve ieri innanzi ai giudici per rispondere nientemeno che di sei reati e cioè di avere: il 25 gennaio scorso, rubato dal banco del negozio del calzolaio Urbano Ortar, proprio sotto il naso di costui, un paio di stivali nuovi fiammanti; nel giugno 1902, a Söbriach, da un armadio chiuso, in danno di Giuseppina Maier, parecchi effetti di biancheria, e, successivamente, in danno di Giovanni Maria Grechenig, tre pelli pecorine, tre quadri e una... pentola; circa la stessa epoca, a Obervellach, rubato dalla tomba del notaio Matteo Kernler, una ghirlanda con il relativo nastro deposta da Maria Kernler, e divelto, per malvagio dispetto, le piante che l'adornavano; e, infine, il 1. novembre e il 27 gennaio scorso, qui, divelto le piante intorno alla tomba della madre di Augusta Wind. E' quindi accusata del delitto di malizioso danneggiamento di sepolture e della contravvenzione di furto.

L'accusata, con una lestezza di lingua fenomenale, nega tutto a spada tratta e quando i testimoni le confermano in viso la sua colpa, protende il capo sotto il loro viso, in atto di sfida: e, parecchie volte, la guardia di servizio o l'usciere devono mettersi fra loro e lei, per impedire - non si sa mai! - qualche colluttazione. Il furto della ghirlanda, i danneggiamenti delle sepolture e i furti commessi a Söbriach non riescono provati con tutta certezza dall'audizione dei numerosi testimoni citati. Si tratta di gravi indizi, ma null'altro che indizi. Non così accade del furto del paio di stivali in danno dell'Ortar, il quale depone che la Pirker, nel pomeriggio del 25 gennaio, recatasi nella sua bottega a fargli una scenata, perchè l'aveva fatta sloggiare dal comune padrone della casa in via San Francesco d'Assisi N. 1, approfittando d'un momento in cui egli s'era voltato a prendere dalla scansia degli occhielli per completare il paio di stivali che aveva sul banco, glie lo portò via con un lesto colpo di mano e si diede alla fuga. Per evitare chiassi, non la inseguì, ma lamenta un danno di 16 corone. Aggiunge che, successivamente, e sempre per la ragione del licenziamento, la Pirker si recò nell'atrio della casa di via San Francesco e mandò in frantumi parecchie lastre del casotto del portinaio.

Quest'ultimo fatto è confermato da Alessandro Percovich, impiegato presso la ditta Pepeu, che ha lo studio nella stessa casa - il quale depone che, accorso al rumore della caduta dei vetri, vide allontanarsi a passo svelto la Pirker.

Un altro fatto a carico di questa risulta dalla deposizione della signorina Malvina Moraldi. La signorina Moraldi aveva fittato una stanza per due suoi fratelli presso Caterina vedova Lustro. Verso il 24 gennaio, la Pirker, dicendosi incaricata dalla Lustro, si recò da lei per farsi pagare il mese del subaffitto in 28 corone ed ella glie le consegnò. Qualche giorno dopo, le pervenne una lettera della Lustro che la richiedeva della stessa cosa e allora fu scoperta la truffa.

A giustificarsi di quest'ultimo fatto, la Pirker accampa di avere riscosso dalla Moraldi le 28 corone previa autorizzazione della Lustro, alla quale prestava denari per le spese minute quotidiane.

La Lustro, invece, nega e l'una cosa e l'altra.

Pres. Le prestava servizi?

Test. La me rubava piutosto.

— E' vero che veniva a lucidarle i parchetti?

— No, ma in compenso la me li sporcava... (si ride).

La Corte ritiene la donna-demonio colpevole soltanto del furto degli stivali, della rottura dei vetri e della truffa in danno della Moraldi, mentre la assolve dall'accusa degli altri fatti; e le appioppa un mese d'arresto.

La Pirker che rubò, ruppe i vetri e truffò in italiano, sempre parlando tedesco come fin dal principio del dibattimento, strilla come una gallina spelata:

— Oh ich rekurriere! ich rekurriere!

Era senza difensore e, per dire il vero, non ne aveva bisogno....

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segretario Giacomelli. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il trabaccolo «Elena G.» disincagliato. Abbiamo riferito le molteplici peripezie del trabaccolo italiano «Elena G.», che carico di cassette di petrolio diretto a Venezia al comando del padrone Francesco Colonnello, durante la notte del 14 al 15 febbraio, s'incagliò nelle secche di Daila presso Cittanova. Dopo essere rimasto altre due settimane incagliato col carico a bordo, il cav. Ebner, presidente del locale Governo marittimo, inviò colà il «Pelagosa», al comando del capitano S. Vucetich ed il tenente di porto cap. Frausin allo scopo di riconoscere la posizione e la gravità dell'investimento. Il capitano Frausin dispose perchè prima di ogni tentativo di disincaglio, venisse allibato il carico, ciò che fu fatto. Due giorni dopo il pir.fo erariale «Porer» tentò il disincaglio del trabaccolo, ma inutilmente. Allora l'autorità portuale di Trieste inviò presso il trabaccolo due maone vuote e due pompe. Le maone furono messe ai fianchi dell'«Elena G.» e quindi riempite d'acqua. Quando furono semi-sommerse le due maone furono solidamente imbragate ai fianchi del veliero e quindi col mezzo delle pompe rivuotate.

Man mano che le maone si vuotavano, facevano leva sul trabaccolo, togliendolo dal suo posto e sollevandolo, finchè vuotate, riuscirono a rimetterlo a galla. L'«Elena G.» era disincagliato. Il capitano Giuseppe Zacevich, dirigente l'ufficio portuale di Cittanova, il quale aveva soprassieduto e diretto l'operazione di disincaglio, avvertì la nostra capitaneria di porto la quale ieri mattina, all'alba, fece partire l'«Audax», che giunto a Cittanova prese a rimorchio l'«Elena G.» e le maone rimorchiando il tutto a Pirano dove il trabaccolo sarà riparato. Tanto le maone quanto tutti gli altri mezzi di salvataggio furono concessi gratuitamente dal locale Governo marittimo, ed il padrone del trabaccolo che si vedeva ormai rovinato era ieri raggiante per l'inaspettato salvataggio.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. lloyd. «Thetis» da Spizza e scali con 44 pass.; i pir. ital. «Toro» da Orano e Catania, «Iniziativa» da Bari e Ancona; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich e scali con 3 pass., «Albania» da Cattaro, «Isea» da Metcovich.

— Partirono. Il pir. lloyd. «Daphne» per Brindisi scali e Costantinopoli, «Saturno» per la Tessaglia e Batum; e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi. «Auguste» diretto a Trieste proseguì l'11 da Point à Pitre per Marsiglia, «Alberta» carica a Mobile per Trieste, «Anna» atteso a Colon, «Clara» arrivò il 7 a Pensacola, «Emilia» atteso a Nuova York, «Federica» in viaggio da Savannah per Barcellona, Genova e Trieste, «Gerty» partì il 3 da Pensacola per Trieste, «Herculus» proseguì l'11 da Genova per Trieste, «Hermine» proseguì il 10 da Patrasso per Girgenti, «Jenny» atteso a Trinidad il 19, «Lacroma» in viaggio per Nuova Orleans, «Lodovica» partì il 10 da Nuova York per Baltimora, «Margherita» in viaggio da Pensacola per Taranto, Barletta e Trieste, «Marianne» sottocarico a Genova, «Teresa» passò Capo d'Armi l'11, «Dorotea» in viaggio da Progresso per Colon, «Knight Commander» proseguì il 10 da Palermo per Nuova York, «Franconia» arrivò il 12 a Cardiff, «Aristea» da Batum proseguì il 12 da Colombo per Tientsin (Cina), «Olga» da Nicolajeff per Middlesbrough passò il 10 Beachy Head.

— Lloydiani. «Silesia» arrivò il 12 a Kobe, «Gorizia» da Calcutta per Trieste proseguì il 12 da Colombo per Penang, «Austria» diretto a Calcutta proseguì l'11 da Colombo per Madras, «Nippon» diretto a Kobe proseguì il 12 da Aden per Karachi, «Imperatrix» proseguì il 12 da Porto Said per Trieste, «Habsburg» partì il 12 da Alessandria per Trieste.

A POLA
da vendere
CASA CON GIARDINO
in posizione centrica.
Offerte all'Amministrazione sub „B. F. N. 33"

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente.

Signori biciclettisti!
La ditta Laurin-Klement possiede la più rinomata fabbrica di
BICICLETTE MOTORI
Per ordinazioni rivolgetevi a GIOVANNI NOVAK, Pisino, il quale vi fornirà di prezzi correnti gratis e franco e vi esporrà la costruzione ed il perfetto funzionamento della macchina.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

LE FAMIGLIE
si rivolgano con fiducia al
DEPOSITO VINI
di Domenico Malusà
Piazza Piccola 3 (dietro la Loggia municipale).
Servizio a domicilio. — Prezzi miti.

MOLTO DENARO
si spreca nelle famiglie
per il fatto che non si raccolgono
CASCAMI DI GOMMA
come: bambole, palle, figure, mantelli pneumatici di biciclette, tubi d'aria, scarpe di gomma ecc.
Questi cascami acquista a buoni prezzi
FEIST STRAUSS. Francoforte s|M.

V. CALDARA
Via Geppa 15 — Tel. 597
VINI PER FAMIGLIA
a prezzi convenienti
TERRANO DI PARENZO
SPALATO NERO
OPOLLO DI LISSA
BIANCO CASTELDACCIA
MARSALA EXTRA
VERMOUTH TRIESTE

Depaul Elisir
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Liquore fabbricato a base di Marsala ed erbe igieniche, quindi oltrechè essere un vero aperitivo, è anche ricostituente.

COLOSSALE ASSORTIMENTO
SACCHETTI e PALETONCINI
DA SIGNORA
le più recenti novità
PREZZI BASSI
Giorgio Jess fu Giorgio
Via Barriera vecchia N. 15.
ASSORTIMENTO
VESTITI, GONNE e BLOUSE.

TINTURA HOFMANN
per i capelli
Annualmente si spediscono 4000 scatole di tintura per i capelli.
Le mie tinture, esaminate dall'I. r. Istituto sperimentale di generi alimentari, e dichiarate completamente innocue, sono assolutamente prive di piombo, e perciò non danno colore metallico, durano all'infinito, non smontano nè lavando i capelli, nè col bagno a vapore.
Le tinture Hofmann (biondo chiaro e scuro, nero) costano cor. 4 la scatola. Nelle spedizioni postali aggiungere cent. 40 per l'impacco.
Primo salone viennese di tintura e pettinatura!
Prima Casa per lavori da parrucchiere!
Nel mio salone si tingono e stingono i capelli in stanze separate; esso gode della maggior fama per questi lavori.
CARLO HOFMANN
Vienna I Kohlmarkt 1 (angolo del Graben)

„APENTA"
„Una delle migliori acque minerali salino-purgative"
Giuseppe Lapponi
medico personale di S. S. il papa
Ordino l'acqua amara «APENTA» tanto all'ospedale quanto alla mia clientela privata, e la trovo veramente ottima.
Prof. G. Mazzoni
med. primario, docente di patologia, chirurgia e ginecologia
Quest'acqua è il miglior mezzo di cura della stitichezza cronica.
Dr. Lancereaux
Prof. della Facoltà medica di Parigi pres. dell'Académie de Médecine
Trovasi in bottiglie grandi e piccole nelle farmacie ecc. Esclusivo fornitore: S. Ungar jun. i. e r. fornitore di corte, Vienna I, Jasomirgottstrasse 4. Depositi a Trieste: Giov. Cillia F.co Moll e nella farmacia Mario Lang.

TRENTO - Panorama permanente
(16 lenti 25 × 18 — 24 lenti 21 × 16 — 8 lenti 15 × 17) con macchinari ed accessori, completo, panoramiccio ambulante per undici caselle a doppie lenti,
DA VENDERSI
Per informazioni rivolgersi all'Avv. Dott. Bertolini, Trento, via Calepina N. 7

Ermanno fu Ferd. Pecenco
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
PRIMARIO DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE
PER USI DI FAMIGLIA ED INDUSTRIALI.
APPARATI ED ACCESSORI.
Officina meccanica per riparazioni

STRAORDINARIA SCELTA
STOFFE DA UOMO
Recenti arrivi in novità assoluta
Stoffe per Soprabiti
L. BERNARDINO Trieste, Via Malcanton
Telefono 1434
Campioni gratis e franco.

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

Una scelta fortunata è quella delle giovinette, delle signore e delle madri previdenti, che usano per la toilette il sapone Doering con la civetta, perchè si deve ridestare la bellezza un po' velata, mantenere l'aspetto giovanile, rendere la pelle candida, e a tutte queste esigenze corrisponde pienamente il Sapone Doering con la civetta, che da decenni è usato dalle signore amanti della loro bellezza. Miglior raccomandazione di queste non può darsi. Trovasi dappertutto a 60 cent.

CEMENTI E PIETRE ARTIFICIALI
Industria speciale di installazioni per la fabbricazione di articoli di cemento e pietre artificiali.
Installazioni complete di nuovo sistema per pietre di sabbia calcare e murali e tegole. Macchine per pietre di rivestimento per muri, leggere e colorate, tegole rombiche e rettangolari di sistema insuperabile (1904). Quadrelli da marciapiedi e da corridoi, tubi per canalizzazioni, forme da pietre artificiali per edifizi, ornamentazioni, giardini, cimiteri. Novità! Mangiatoie con abbeveratoio automatico.
Rivolgersi a Ludwig Nicol, Monaco X
Cercansi rappresentanti.

Prezzi strabiliantemente miti

STIVALETTI da strapazzo, con elastico PER DONNA fior. 2.50

Fortissimi STIVALETTI con spighette PER DONNA fiorini 2.80

Durabili Stivali pelle nera PER UOMO fior. 2.80

Eleganti STIVALETTI con spighette PER UOMO fior. 3.—

BELLISSIMI Scarponcini con spighette PER DONNA fior. 2.—

STIVALETTI con spighette o bottoni, neri e colorati PER FANCIULLI fior. 1.—

Pomata BRITANNIA, la migliore per Calzature d'ogni colore.
La più importante Fabbrica della Monarchia
102 filiali = Alfred Fränkel = 102 filiali
Società in accomandita
già Calzoleria Mödling
Trieste CORSO 29 Trieste

Sapone Schicht marca „Cervo"
il miglior sapone per qualsiasi biancheria

In vendita in tutti i negozi del genere.

14 marzo.

Da GRADISCA.

— Elezioni.
A podestà di Fiumicello fu rieletto il sig. Dean, che occupava quella carica al momento in cui fu sciolta quella rappresentanza comunale. Sabato avvenne la consegna dell'amministrazione da parte del commissario governativo conte Dandini, al nuovo esecutivo comunale.

— Elargizioni.
Al fondo dei poveri furono versate dal sig. Michele Borghi cor. 10, dal sig. Ettore Franco c. 4.09 raccolte durante un trattenimento col grammofono.

— Morte repentina.
Stanotte morì improvvisamente per paralisi, il negoziante sig. Antonio Fabris, già membro della rappresentanza comunale.

Da BUIE.

— Il convegno distrettuale dei Comuni. In seguito alla deliberazione presa dalla commissione permanente agli affari comunali la presidenza della Società Politica Istriana indice il primo convegno distrettuale dei podestà e dei rappresentanti dei Comuni e dei Consigli d'amministrazione comunale nella città di Buie per il giorno di lunedì 21 marzo corr. Il convegno si terrà nella sala del Comune, gentilmente concessa, e sarà aperto a ore 10 ant. Eccone l'ordine del giorno:

Comunicazioni. - Le conseguenze della nuova legge sull'incolato per i Comuni istriani. - Provvedimenti a favore dei funzionari comunali. - Sui rapporti fra i Comuni e le amministrazioni dei beni parrocchiali. - Sussidi di carestia e loro distribuzione. - Ampliamento di scuole e passaggio da una categoria all'altra. - Miglioramenti nel servizio della ferrovia locale Trieste-Parenzo. - La correzione dell'erta di Buie. - Congiunzione dei due versanti del Quieto mediante una strada fra l'Antenale e il Ponte Porton. - Strada fra Cittanova e Torre alle foci del Quieto. - Tronco stradale fra le cave in Finida (Grisignana) e i Marussi (Buie).

Al convegno sono invitati la Giunta provinciale, i deputati dietali del distretto politico di Parenzo, i podestà dello stesso distretto o i loro sostituti, i presidi dei Consigli d'amministrazione comunale o i loro sostituti. E' in facoltà della Giunta provinciale e dei Comuni di far intervenire al convegno anche loro impiegati.

Dopo chiusa l'adunanza, ai rappresentanti dei Comuni sarà data opportunità d'intrattenersi privatamente coi delegati della Giunta provinciale su oggetti d'interesse locale.

Da POLA.

— Decesso.
Si è spento dopo brevi ma atroci sofferenze il giovane studente universitario Ermanno Sticovich. Apparteneva ad ottima famiglia di Lindaro, da lungo tempo domiciliata a Pola. Era amatissimo nei circoli dei nostri studenti per la mitezza del carattere e la bontà dell'animo.

— Gabinetto di lettura.
E' davvero notevole e confortante il risveglio che si verifica nella prima nostra associazione cittadina. Dopo le brillanti feste del carnovale che oscurarono la fama delle più splendide datesi finora nella palazzina, vennero i convegni quaresimali che seguono un vero crescendo per concorso e per successo artistico. In quello di iersera si produsse applauditissima la nuova «estudiantina» di soci mandolinisti e caloroso successo ottennero le distinte pianiste signora Boccasini e sig. Artusi che eseguirono uno splendido pezzo a quattro mani. La sig.na Mazzarovich, allieva del m.o Martinz, eseguì egregiamente parecchi pezzi di canto.

La serata trascorse animatissima e si chiuse con le danze.

Sciarada

Verso chi inconsciamente
opra insensatamente.
primo non è *totale*
sfogar tutto il *finale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SI—RIO

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 642.—, Staatsbahn 639.25 Alpine 408.—, Lotti turchi 126.50 —.— La borsa di Berlino chiude più deb. Credit 201.75 (201.50). Disconto 183.75 (183.30), Italiana —.— (—.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.45 (100.52), Rendita 101.95, (100.67) Meridionali 703.— (679.—), Mediterranee 453.— (452.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 100.70 poi sino 100.75. Chiusa francese 95.97 (95.95), Italiana 100.75 (100.50), Spagnuola 80.90 (80.60), Banche Ottomane 554.— (550.—), Rio Tinto 1207 (1213), Lotti turchi 114.50 (116.—).

Qui Rendita Italiana da 99.25 a 99.75, Credit da 640.— a 643.—. Tutte le Borse chiusero ieri ferme, soltanto Berlino un po' più debole.

Listino. Napol. da 19.02— a 19.11—, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 24.— a 24.05, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.45 a 95.70, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 95.— a 95.25, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.60 a 94.90, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10, Credit 640.— a 643.—, Italiana 99.25 a 99.75, Staatsbahn 638.— a 638.—, Lombarde 71.— a —.—, Lotti turchi 125.— a 127.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 95.97. Rendita ital. 5% 100.75, Rendita spagnuola esterna 80.90, Azioni Banca ottomana 554.—

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. $86^1/_8$, Lombardi $3^1/_2$, Argento $26^5/_{16}$, Rendita spagnuola $80^1/_8$, Italiana $99^3/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—. Introiti della Banca —.—, ferma.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per marzo $33.^1/_4$, per maggio $33.^1/_2$ per settembre $34.^1/_2$, per dicembre 35.— sost.o.

Amburgo 12. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—40.

Havre 14. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, per per maggio 40.50.

Nuova York 14. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso invariato.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 1 Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo $8^{52}/_{100}$, Marzo-Aprile $8^{51}/_{100}$ Aprile-maggio $8^{50}/_{100}$ Maggio-Giugno $8^{49}/_{100}$ Giugno-Luglio $8^{47}/_{100}$ Luglio-Agosto $8^{44}/_{100}$ Agosto-Settembre $8^{18}/_{100}$ Settembre-Ottobre $7^{80}/_{100}$ Ottobre-Novembre $6^{84}/_{100}$ Novembre-Dicembre $6^{88}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 14. Frumento future Market per marzo $7.3^3/_4$, per giugno $7.5^1/_4$, per gennaio $7.1^1/_4$. Formentone per marzo 20.1—, per maggio $20.10.^1/_2$

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 26.50, calmo.

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 15.—, per Aprile 15.—, Maggio-Giugno 15.—, Maggio-Agosto 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 21.50, Aprile 21.50, Maggio-Giugno 22.70, Maggio-Agosto 21.55. calmo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.55, Aprile 28.90, Maggio-Giugno 29.30 Maggio-Agosto 29.45 flacco.

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 47.—, per aprile 47.50, maggio-Agosto 48.75, Settembre-Dic. 49.75. calmo

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 40.25, Aprile 40.—, Maggio-Agosto 40.—, Settembre-Dicembre 34.75. flacco

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 21.—$21^1/_4$ calmo, bianco per mese corrente 24.50, per aprile 24.75, staz.o, per maggio-Agosto 25.50— ottobre-gennaio 26.75—, Raffinato $56.^1/_2$ a 57.—. bello.

Amburgo 14. (Chiusa). Per Marzo 16.55, per maggio 16.80, agosto 17.25, ottobre 17.55 dicembre 17.55, febbraio 17.75 calmo ann.to.

Londra 14. Java a scell. 8.9—, Rappe greggio a sc. $8.^1/_4$ staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Maria Luzzatto-Cellan

spirò nel bacio del Signore.

Il marito **Oscar Luzzatto** affranto dal dolore, in unione agli altri parenti, partecipa sì grave perdita.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al cimitero.

Trieste, 14 Marzo 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Giovanni Marco De Amicis

NEGOZIANTE

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 3 pom. munito dei conforti religiosi.

Il desolatissimo figlio **Nicco** e la nuora **Matilde** affranti da immenso dolore dànno parte di tanta sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto Mercoledì 16 corr. alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 22 di via dell'Acquedotto.

TRIESTE, 14 Marzo 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

A tutti quei pietosi che in vario modo parteciparono al nostro lutto, porgiamo commossi i più sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 14 Marzo 1904.

FAMIGLIE
LEIPZIGER-RODRIGUES

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI garzone principianti. Stabilimento stiratura. Via Lodovico Ariosto 3, mezzanino. 934

CERCASI portinaio celibe, di età media, riceverebbe alloggio, costo e livrea, nonchè una paga da convenirsi. Offerte con referenze al Piccolo sub «Portinaio». 5554

CERCASI ragazzo calzolaio, riceverà vitto e alloggio, eventualmente paga. Indirizzo Piccolo. 1260

CERCANSI lavoranti calzolai, uno uomo, uno donna, lavoro cucito. Indirizzo Piccolo. 1268

CERCASI ragazzo per negozio vestiti fatti. All'Universo, Poste nuove. 1270

CERCASI prontamente donna servizio alcune ore giorno. Via Piccardi 14, porta 8. 1171

CERCASI viaggiatore per l'Istria, Litorale e costa croata per casa in articoli minuti e Maglierie, a preferenza quelli che conoscono la lingua croata. «M. 100» poste restante Vienna Posta centrale. 1139

CERCASI bravo uomo per magazzino d'olio all'ingrosso, con conoscenza dell'articolo. Offerte sub «A. K. 100» Piccolo. 1172

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1174

CERCASI ragazza sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 1176

CERCASI brava domestica, buoni attestati. Via Lorenzo Gatteri N. 22, II piano. 1202

CERCASI giovane quindicenne, di buona famiglia, quale praticante scrittoio, eventualmente con paga. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 1205

CERCASI sarta per uomini e vestiti di donna per circa una settimana. Indirizzo Piccolo. 1206

CERCASI prontamente cuoca giovane. Rivolgersi via del Bosco N. 16, osteria. 1210

CERCANSI prontamente esperti agenti manifatture. Offerte «L. R.» al Piccolo. 1005

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Via Monte 26, II piano. 1135

CERCASI ragazzo per magazzino; principio cor. 20 mensili. Via Pier Luigi da Palestrina N. 10. 1143

CERCASI praticante scrittoio, buona famiglia, cor. 20 mensili. Pier Luigi da Palestrina N. 10. 1143

CERCASI ragazza pratica per appalto. Via del Lloyd N. 6. 1151

CERCANSI un lavorante sarto da uomo e garzona. Indirizzo al Piccolo. 1227

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte di bianco. Indirizzo Piccolo. 1237

CERCASI prontamente ragazza e garzona sarta. Barriera 25, negozio manifatture. 1239

CERCASI prontamente abile macchinista calzolaia. Barriera 20. 5584

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI fabbro per lavoro da banco. Indirizzo al Piccolo. 1231

CERCASI donna per pulire stanze nella mattina; onorario mensile 14 corone. Indirizzo al Piccolo. 1229

CERCASI brava prestaservizi per piccola famiglia tedesca, vicino Belvedere. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1246

CERCANSI conduttori osteria con cauzione. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare. Babini-Viezzoli. 5571

CERCASI ragazzo per macelleria. Via Rossetti 33. 5573

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1144

CERCO donna servizio per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 1185

FABBRICA aceto cerca viaggiatore bene introdotto. Offerte sub «Introdotto» Piccolo. 5577

CERCO garzona e mezza lavorante da uomo. Piazza della Borsa N. 4, II piano. 5587

CONTABILE bilancista perfetto corrispondente italiano, tedesco cercasi per primaria casa. Offerte anonime non vengono considerate. Offerte «Posizione seria» al Piccolo. 1254

MEZZOFACCHINO pratico cercasi per deposito vino. Indirizzo al Piccolo. 1226

CUOCA non vecchia cercasi. Via Stazione 8, primo. 1209

CERCO prontamente due servi pratici per cavalli. Uno per andare con cavallo a carro ed uno pratico guidare carrozza, preferibile friulano. Scrivere al Piccolo sub «Carrozza». 965

SIGNORINA che conosca bene la lingua tedesca cercasi per scrittoio. Sub «Signorina» al Piccolo. 5535

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 1217

PER una nuova assicurazione sulla vita di primario rango si cercano acquirenti di buona fama. Scrivere al Piccolo sub «Primario rango». 1188

PRESTASERVIZI onesta, seria, capace, cercasi prontamente. Via Farneto 5, primo. 1193

CORRISPONDENTE PERFETTO italiano, tedesco, dattilografo, con primarie referenze, trova pronto collocamento ditta primaria, preferito conoscitore ramo olio. Offerte sub «A. 315» al Piccolo. 1264

NELLA oreficeria Pompili, Piazza Goldoni, cercansi operai orefici. 1263

CERCO ragazze per calzoni, garzona con paga. Corso 32, IV. 1173

CERCO brava prestaservizi per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1203

CALZOLAIO cerca mezzo lavorante capace. Via Nuova 51, I 1201

CERCO garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo Piccolo. 1160

RAGAZZO robusto per mezzo facchino cerca libreria Chiopris. 5559

BONNE o signorina distinta cercasi per affidare durante giorno bambina cinquenne. Scrivere sub «Bonne» al Piccolo. 1247

FINA cuoca tedesca di Graz, parla sloveno, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1152

GIOVINOTTO italiano, capace fabbro meccanico, cerca occupazione in qualsiasi lavoro qui, fuori. Via di Riborgo N. 7, IV piano. 1133

STIRATRICE brava, buon prezzo, offresi. Via del Toro 14, II. 1199

GIOVANE liquorista cerca impiego o prenderebbe bottega in consegna. Offerte Eutimio Ollexoghiani, Piccolo. 5590

RAGAZZA friulana cerca servizio presso piccola famiglia. Acquedotto 47, pianoterra. 1243

SIGNORINA cerca famiglie per cucire a giornata. Offerte al Piccolo «Giornata». 5583

OFFRESI giovane trentenne come conduttore esercizio coloniali od altro, anche riscuotitore verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 114

FOTOGRAFO ritoccatore e copiatore, anni 21, offresi. Indirizzo Piccolo. 1250

BONNE che parla tedesco e italiano cerca posto presso bambini. Offerte «Rita» al Piccolo. 5581

PERSONA seria cerca occupazione come magazziniere, riscuotitore, avendo buone referenze, conosce pure la tenitura di libri, capace anche per la vendita al dettaglio, miti pretese. Gentili offerte sub «Ganzia 100» Piccolo. 956

OFFRESI stiratrice a lucido a giornata. Via Pesce 2, V. 1163

OFFRESI capacissimo innestatore viti americane, assolto scuola agraria. Indirizzo Piccolo. 1147

GIOVANE ventenne con perfetta conoscenza italiano e tedesco, con cognizione dello sloveno, praticissimo ramo legnami e spedizioni, cerca posto per qui o fuori. Offerte «R. P.» Piccolo. 905

CORRISPONDENTE tedesco-francese cerca posto presso primaria casa. Offerte Piccolo sub «Serio». 1025

OFFRONSI pratici conduttori con cauzione per trattoria, osteria, birraria, Caffè Goldoni, Petronio. 1184

OFFRONSI giovanotti adulti per impiego stabile, magazzino, scrittoio, eventualmente come riscuotitori con cauzione, piazzisti, schedisti. Caffè Goldoni, Petronio. 1184

CONDUZIONE trattoria, birraria, offronsi coniugi espertissimi, parlano tedesco, sloveno, dispongono cauzione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1177

DONNA civile prenderebbe negozio in consegna. Gentili offerte sub «Serietà» al Piccolo. 1242

ISTRUZIONE

CERCASI maestra di piano e francese per conversare a passeggio. Offerte al Piccolo sub «Passeggio». 5556

MAESTRA cerca maestra spagnuola, indigena. Offerte sub «Spagna» al Piccolo. 5591

GIORNALMENTE RIPETIZIONI tutte materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori, preparazione ragazzi avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti lezioni tedesco-italiano (corrispondenza-conversazione-grammatica), calligrafia. Gmeinböck, Orologio 4. 1261

DISTINTA signorina dà lezioni di piano. Indirizzo Piccolo. 114

PROFESSORE qualificato per scuole medie impartisce lezioni private matematica, fisica. Indirizzo Piccolo. 1154

COLTA signorina tedesca dà lezioni di tedesco, francese e piano a 30 soldi l'ora. Gentili offerte «M. 34» Piccolo. 1149

STUDIO linguistico-commerciale Cernè (Corso 39) insegnasi conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, aritmetica commerciale, tenitura libri, dattilografia. Lezioni separate: cinquanta-ottanta soldi. Studio Cernè, Corso 39, primo piano. 5567

AFFITTANZE

CAMPAGNA, casetta quattro, cinque stanze oppure villino vicino città, prenderebbesi affitto. Offerte «Casella 71» posta Tergesteo. 5543

AFFITTASI prontamente splendido quartiere due stanze, camerino e cucina, acqua, gas compreso, fiorini 2.40. Via Conti 30, primo. Farchi. 1255

AFFITTASI stanza vuota grande. Paduina 5, II, 9. 1257

CERCASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, casa quieta, per giovanotto. Offerte sub «42» al Piccolo. 1170

CERCANSI una o due stanze, possibilmente con cucina, elegantemente ammobiliate, per distinta persona. C. Polesello, via Torre Bianca N. 28, primo piano, sinistra. 5575

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, primo, centro, prontamente o agosto, per scrittoio. Gentili offerte «Rappresentante» Piccolo. 5586

CERCASI stanza con costo, Acquedotto o vicinanze. Offerte «T. B.» Piccolo. 1168

AFFITTANSI camera ammobiliata, ingresso libero, e un camerino. Via Beccherie 7, primo. 5568

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, costo, due signori. Via Ferriera, casa nuova, di faccia Holt. 1200

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata (escluse donne). Fontanone 21, II piano. 9874

AFFITTASI camerino ad onesto operaio, fior. 6, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1232

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. (Farneto). 5582

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Cavana 2, portinaio. 5569

AFFITTASI 1. aprile camera grande bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, sinistra. 5572

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. - Via Fonderia N. 10, III piano. 1238

AFFITTASI stanza ammobiliata, ariosa, ingresso libero, volendo costo; trattamento famigliare. Via S. Michele 17, II. 9877

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 73, primo, porta 2. 1244

AFFITTANSI due stanze attigue, una ingresso libero, desiderando costo. Indirizzo al Piccolo. 9876

AFFITTANSI prontamente quartieri tre camere, camerino, cucina, casa nuova. - Piccardi prolungata N. 858, dietro chiesa S. Vincenzo. 1038

AFFITTASI stanzetta chiara, preferibile ragazzetto, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1021

AFFITTANSI due quartieri pel 24 maggio, uno di tre camere, camerino, cucina, cantina e giardino, l'altro di due camere, camerino, cucina e cantina. Via Piccardi N. 14, II p. porta 15. 980

AFFITTANSI quartieri in amenissima posizione di 2, 3, 4, 5, 8 stanze, cucina ed accessori, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 958

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Boccaccio 11, III, sinistra; vicinanze Stazione. 799

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, disobbligata, due letti. Solitario 14, I piano. 5574

AFFITTASI anche prontamente stupenda stanza ammobiliata fior. 12. Via Madonna del Mare 19, II, sinistra. 975

AFFITTASI bella stanza vuota, comodo cucina, a signora sola, presso coniugi soli, centro. Indirizzo Piccolo. 1215

AFFITTASI prontamente fino agosto, quartiere, centrica posizione, II piano, 5 stanze ed accessori. Indirizzo Piccolo. 1220

AFFITTASI magazzino anche per cucina economica. Indirizzo Piccolo. 1223

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Farneto 38, secondo. 1175

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo, pure due letti, Solitario 13, III, porta 18. 1187

AFFITTANSI in campagna camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1197

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, altra due letti, Valdirivo 23, II, 5. 1208

AFFITTASI magazzino grande, chiaro, piccolo affitto. Acquedotto 17. Rivolgersi portinaio. 5555

AFFITTASI bella stanza ammobiliata parchettata, Cecilia 13, II, porta 6. 5557

AFFITTASI camera ammobiliata oppure vuota, con comodo di cucina. Via Canova N. 14, porta 5. 1167

AFFITTANSI in campagna, Molin grande 148, Scorcola, vicino villa Reinelt, 2 quartieri di tre stanze, cucina e due stanze cucina, soffitta. 1134

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Stadion 29, III. 5561

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, modicissimo prezzo. Vincenzo Scussa 3, primo, sinistra. 5558

AFFITTASI via Istituto N. 39, camera ammobiliata, I p., ingresso libero. 1213

AFFITTASI prontamente portone con magazzinetto per uso vendita, splendida posizione, pressi Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 1195

STANZA vuota, bella, buona posizione, eventualmente cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1235

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata Corso 30, p. secondo. 1236

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Boschetto 1, secondo. 1145

STANZA ammobiliata, ingresso libero, dirimpetto Giardino Pubblico, affittasi, eventualmente costo viennese. Indirizzo Piccolo. 1212

STANZETTA ammobiliata, volendo costo, affittasi persona civile. Foscolo 8, III. 1222

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Cecilia 6, III. 5576

A persona seria, distinta, affitterebbesi elegante stanza, vicinanze Piazza Poste. Indirizzo Piccolo. 1233

DA affittare stanzetta ammobiliata. Fontanone 24, II, porta 9. 1252

DA affittare camera vuota con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1230

VILLEGGIATURA. Affittasi villino Barcola due stanze elegantemente ammobiliate. Informazioni Rossetti 8, III, sinistra. 1180

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata. S. Lazzaro 10, IV, destra. 1140

24 agosto affittansi stanze vuote, comodo cucina, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1137

VILLINO da affittare, sette atsnze, giardino ombroso, cinque minuti tram Belvedere. Indirizzo Piccolo. 1162

DA affittare prontamente quartiere di tre camere, camerino, soffitta, acqua. Via Carradori N. 9, II piano, porta 6. 771

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere nuovo, quattro stanze f. 318, pagamento mensile. Indirizzo Piccolo. 1221

DISTINTA signora affitta splendida stanza, ottimo costo, distinto signore. Lazzaretto vecchio 25, I, sinistra. 1189

DUE camere bene ammobiliate con due letti, prezzo mite, Corso 31, piano terzo, Romanelli. 1164

DISTINTA famiglia tedesca affitta bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Crociera 2, II, porta 6. 1168

CAMPAGNA Roiano, amenissima posizione, affittasi prontamente quartiere due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1155

VICINO Caffè Secession stanza elegantemente ammobiliata, primo, affitta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1218

AFFITTO a buon giovane stanzetta disobbligata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1251

CEDEREBBESI per maggio o agosto a favorevolissimo prezzo, due stanze chiare, parchettate, comodo cucina, a persone civili. Indirizzo Piccolo. 1225

POGGIUOLO, quattro stanze, stanzino, accessori, primo, affittansi. Piazza Valle 2. 5580

PER soltanto 16 fiorini mensili, tutto compreso, causa partenza, affittasi quartiere due camere, cucina, acqua, gesso. Via Alfieri 3, pianoterra, sinistra. 1161

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI barili e botti qualunque categoria. Offerte sub «Barili» al Piccolo. 979

SCALE' a 6-8 remi, in buono stato, acquisterebbesi. Offerte sub «A. V.» al Piccolo. 1031

ACQUISTEREI prontamente bicicletta ottimo stato, primaria marca. Offerte «Bicicletta» Piccolo. 1256

CERCASI sacchetto seta nera, forte, per signora. Offerte sub «Seta» al Piccolo. 1198

BOTTI di castagno per vino bianco acquisterebbersi. Indirizzo al Piccolo. 1226

CERCANSI letti usati da uno e due persone, macchine cucire, armadi, chiffonieri, lavamani, credenze, sedie, tavoli, qualunque alrto mobile, anche nuovo. Barriera vecchia 25, III. Luigia. 5579

ACQUISTASI cancello ferro usato a due battenti di 52+3.15. Indirizzo al Piccolo. 1150

FRANCOBOLLI provvisori Serbia, antichi e moderni di Creta cercansi. Indirizzo Piccolo. 1211

DA vendere due lettiere con elastico in buono stato. Via S. Spiridione 6, quinto. 1190

DA vendere trattoria bene avviata, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 1248

DA vendere un villino vicinanza Trieste, con stalla, rimessa, orto e campagna. Indirizzo al Piccolo. 1194

DA vendere diverse ville e villini in varie posizioni, si scambiano anche con case. Da vendere diverse case nuove, rendita 9%. Acquistansi fondi. Disponibili 500.000 corone, per prima intavolazione al $4^1/_4$%, seconda intavolazione al 5%. Rivolgersi al Caffè Tommaso giornalmente dalle 8 alle 9, oppure per lettera al banco a Rodolfo Steidler. 1079

VENDESI botteghino frutta erbaggi, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 971

VENDONSI due soprabiti, due vestiti nuovi uomo, prezzo favorevole. S. Caterina 1, primo. 1267

VENDONSI sedie ed invetriate di trattoria in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1179

VENDESI a prezzi derisori grandiosa partita magnifiche confezioni per signora. Via S. Caterina 8, casa Duma. 1191

VENDONSI prezzi vantaggiosissimi magnifici divani, stanze complete, singoli mobili. Acquedotto 3, Dalla Torre. 1191

VENDESI sparherd usato. Via S. Zaccaria N. 4, primo piano. 1148

VENDONSI due biciclette donna «Vedette». Via S. Francesco 15, I. 1153

VENDONSI diversi anelli oro, dippiù bellissime viti. Indirizzo al Piccolo. 1241

VENDESI mancanza spazio una bellissima stanza letto noce americana scura, garantita parecchi anni, metà prezzo. Foscolo 21, corte, falegname. 5592

VENDESI mandolino napoletano, buonissima voce, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1245

VENDESI causa immediata partenza 3-16 di carato sopra piroscafo, condizioni buonissime. Via Chiozza 15, deposito vini. 1253

VENDESI apparato gas acetilene, tre fiamme; inoltre biciclette. Androna del Moro 9, corte. 1044

VENDONSI letto, susta, sgabello marmo, nuovi, ordinati; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1234

VENDESI botteghino frutta erbaggi e commestibili, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1196

VENDESI splendido lettino quasi nuovo per bambino. Prezzo mite. Maiolica 17, primo. 5564

VENDONSI portone legno rovere; serramenti per magazzino. Grumula 4, secondo. 5566

SPLENDIDA Lampada a petrolio vendesi, prezzo modicissimo. Chiozza 5, terzo. 1186

REMONTOIR d'oro con catena vendesi per fiorini 85. Acquedotto 47, pianoterra. 1243

OTTAVINO e flauto orchestra, ebano, quasi nuovi, vendonsi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1224

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 5563

CASSEFORTI d'occasione vendonsi buonissimo prezzo. Deposito mobili Raffaele Italia, via Malcanton. 5594

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi causa partenza. Via Cavazzeni 9, primo. 5593

VILLINO nuovo, bellissima posizione, città, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 1136

VENDO canapè, sei sedie, stoffa fina, quasi nuovo, fiorini 20; canapè con quattro poltrone fior. 15; vetrine da cucina finemente lavorate, colorite, rovere, noce fior. 14. Via Scuola nuova 4. 1207

LATTERIA bellissima, posizione centrica, piccolo affitto, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1210

OCCASIONE vendonsi: due letti alti, nuovissimi, tappeto, tavolo fondo, letto lucido usato con susta nuovissima, tavolo mosaico, poltrone, sedie, divano secession nuovissimo fiorini 15, divano testiera apribile, altri mobili. Barriera vecchia 14, primo, porta 6. 5578

CAVALLI doppio uso, robusti, alti $15^1/_2$, da vendere. Indirizzo Piccolo. 1216

LATTERIA ottima posizione vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1265

OCCASIONE vendesi splendida cassapanca intagliata. Madonnina 19, primo piano. 1262

MOTIVO partenza vendesi cucina economica bene avviata, con tutti utensili. Indirizzo Piccolo. 1271

PIANINO nero, usato, moderno, bellissimo, voce stupenda, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1258

PIANINO magnifico, voce stupenda, vendesi buon prezzo, condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1272

FONDO centro cimitero cattolico venderebbesi condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 424

CAUSA improvvisa partenza vendesi prontamente splendida stanza letto con marmi neri di Sant'Anna; costò fiorini 280, vendesi, anche con le suste nuove, fior. 160. Indirizzo Piccolo. 1273

LATTERIA e caffè centrica posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 839

CARRETTO a quattro ruote vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 1266

MACCHINA da cucire servibile per sarti e calzolai vendesi prontamente fior. 20. Via Panfilo Castaldi 10, primo, sinistra. 5589

PER comprita vendita osterie, trattorie, rivolgersi Nicolò Cucagna, Beccherie 7, Birraria Melone. 1165

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA conosciuta, vista prendere il portamonete in pistoria V. Istituto 28, è pregata portarlo Piccolo, scanso dispiaceri. 1178

BASTONE rinvenuto; legittimo proprietario può ritirarlo negozio Hubmann, Corso 19. 1204

FU smarrito certificato moralità, Andrea Nolich; onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 1249

SMARRITO domenica medaglione oro con testa donna smalto. Trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo Acquedotto 21, terzo, destra. 1132

SMARRITO sabato mezzanotte Via Cassa Risparmio, stola «mouflon» caffè. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che la porterà Via S. Giovanni 4, IV, sinistra. 1158

SMARRITO portamonete dalla Piazza Ponterosso alla Via delle Poste; mancia portandolo Piccolo. 1159

POVERA servente smarrì portamonete con 9 corone, mancia portarlo via Fontanone N. 12, III. 1114

SCANSO dispiaceri invitata persona ben nota, che fu veduta raccogliere ombrello perduto atrio Politeama nel pomeriggio di domenica, di portarlo al Piccolo. 1214

DIVERSI

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. La lecture était sans doute interessante. Nèanmoins Ave. 55

VIOLA 1000 favorisci ritirare. Saluti Vittorio. 1269

SIETE persuaso ciò che dissi era verità? Sarei infelice se quei dubbi non fossero svaniti. 1138

PINI Non dimenticai speranza 15 febbraio, prego anzi d'inviarmi in iscritto, per accertarmi della mia supposizione al Piccolo sub «Viola» Viola. 5562

MATRIMONIO. Giovanotto seria posizione cerca signorina buona famiglia con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Felicità» Posta restante Pirano-Istria. 5549

OCCASIONE matrimonio andato monte, stanza letto completa noce chiara, secession, lavoro eseguito artista triestino, marmi, da scegliersi; visitare qualunque ora. Campo S. Luigi N. 3, falegname; androna. 5592

IMPIEGATO, stipendio 3800, quarantasettenne, vedovo, solo, costretto, circostanze speciali, ricorrere giornale, desidera conoscere, scopo matrimonio, signorina colta, sana, simpatica, affettuosa, di civile, agiata famiglia, con dote. Proposte «Risurrezione» posta centrale, indicando espressamente «consegnarsi solamente verso scontrino». Mediazione esclusa. 5565

TEDESCA trentacinquenne, domestica adibita a mansioni fini, possiede 800 fiorini in contanti, desidera fare la conoscenza, a scopo matrimonio, con signore in solida posizione. Gentili offerte dirigere fino al 25 corrente fermo in posta sub «Edelweiss». 1157

GIOVANE cerca capitalista con 5000 corone per industria lucrosissima. Offerte sub «Intraprendente» Piccolo. 1131

CERCASI mutuo 25-30 mila corone, pagabili sei anni interesse scalare 6%, con garanzia primissimo ordine. Offerte sub «Renzoni» al Piccolo. 1156

FRANCOBOLLI per collezioni. Specialità cartoline artistiche per pittori, cartoline parlanti, mistero, automatiche, cioccolata, dipinte, intagliate a mano ecc. Saponi, profumerie. Prezzi mitissimi. Soltanto Stadion 5. 1192

SARTA eseguisce eleganti vestiti f. 2.80 in poi. Indirizzo Piccolo. 1141

CONIUGI soli prenderebbero ragazzino o ragazzina a costo. Indirizzo al Piccolo. 1241

DONNA di cuore prenderebbe creaturina a costo. Indirizzo al Piccolo. 1240

SACCHETTINI da signora 4.50, 5.50, 6.50, 8.50; paletoncini 6.50, 7.50, 8.50, 10.50, 12.50, 14.50 e più. Jess, Barriera 15. 5585

MODELLI originali Parigi, Vienna, nonchè grande assortimento paglie sguarnite, fiori ed altre guarnizioni. Negozio Sebastiano 7. 1259

PIANINI, pianoforti in assortimento, scambio, noleggio, vendita anche rate. Stabilimento pianoforti Cavana 13. 1272

GIORNALI di moda: italiani, ungheresi, tedeschi, francesi, ricca scelta, campionario visibile, accetta abbonamenti pronta consegna. Libreria Chiopris, Trieste e Fiume. 5490

NUOVO metodo per allargare stivali a soli 20 soldi al paio, dopo il risultato. Farneto 32. 1014

OLIO oliva puro finissimo della Grecia uso famiglia, vendesi. Torre Bianca 25 (Carintia). 924

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste. Piazza Borsa 3. 9875

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10. Steidler, Acquedotto 14. 1129

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI.

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 16 marzo dalle ore 9 ant. alle 12.

Lettiere di ferro complete con suste di ferro e materassi, chiffonier opaco, reposè, sedie di canna d'India, orologio remontoir d'oro da signora, scansie di negozio, lavamano con marmo e specchio, sgabelli con marmo, oggetti minuti di cancelleria.

Ammalati di petto e di emottisi

ricevono informazioni sopra sicura guarigione da un ammalato di petto guarito. Scrivere in tedesco a **E. FUNKE**, Berlino, Königgrätzerstrasse 49.

**LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE**

accetta versamenti di denaro in

BANCOGIRO AL $3^1/_2$%

con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Stanca

della solitudine, desidererei sposare signore di carattere, che possegga qualche sostanza. Sono orfana, da poco maggiorenne, in seguito alla morte del mio tutore. Ho 22 anni, sono cattolica, ho una dote di 360,000 corone. Signori che hanno serie intenzioni, favoriscano spedire offerte sub FELICITAS, fermo in posta a Szolnok (Ungheria). Le lettere anonime non si prendono in considerazione. Le offerte vengono estradate soltanto verso ricevuta dell'avviso.